

# L'ALTIMETRO



CAI - Sezione di Rimini

N. 3 Settembre - Dicembre 2021



**P'ALTIMETRO - Notiziario Quadrimestrale CAI Sezione di Rimini**

*Registrazione presso il Tribunale di Rimini n.6/97 del 10/5/1997*

*Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) ART.1 comma 2 e 3 - CN/RN*

*Abbonamento Euro 1,50 (il costo dell'abbonamento è compreso nella quota sociale)*

# L'ALTIMETRO

Notiziario Quadrimestrale

CAI Sezione di Rimini

Direttore Responsabile: *Loris Succi*

Anno XXV N. 3

Settembre - Dicembre 2021

Editore: CAI Sezione di Rimini  
Via Circonvallazione Meridionale 5B  
47923 Rimini

Stampa: LITHOS ARTI GRAFICHE  
Via del Tesoro 220 - 47826 Villa Verucchio RN



**In copertina:** Sul percorso del Colle di Covignano di Rimini. Foto di Gian Fabio Magalotti.

## SOMMARIO

- Pagina 3**      Sommario
- Pagine 4 - 8**    La Sezione informa
- Pagine 9 - 11**   Cinema Montagna
- Pagine 12 - 13**   Calendario attività Gruppo Escursionismo CAI Rimini
- Pagine 13 - 31**   Programma attività Gruppo Escursionismo CAI Rimini
- Pagine 32 - 33**   Scala Difficoltà Escursionistiche
- Pagine 34 - 35**   In cammino con taccuino, matite e colori...  
Gruppo Escursionismo CAI Rimini
- Pagina 36**      Programma attività Gruppo Montagnaterapia CAI Rimini
- Pagina 37**      Una nuova joelette donata dal Gruppo SGR Luce e Gas
- Pagine 38 - 39**   Conclusione del corso accompagnatori di persone disabili con la joelette
- Pagine 40 - 41**   Programma attività Gruppo Alpinismo CAI Rimini
- Pagina 42**      Programma attività Gruppo Alpinismo Giovanile CAI Rimini
- Pagina 43**      Programma Attività Speleo Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini
- Pagine 44 - 45**   Programma Corso Speleo Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini
- Pagine 46 - 49**   Articolo: *Progetto Buca Romagna (prima parte)* di Sara Fattori
- Pagine 50 - 55**   *Proposta di salita* di Renato Placuzzi e Andrea Lorenzetti
- Pagine 56 - 61**   Intervista a *Michele Focchi*
- Pagine 62 - 65**   Articolo: *Le punture di imenotteri*  
di Irene Camporesi e Giacomo Mennilli
- Pagina 66**      La Sezione informa

PER IL PROSSIMO **NOTIZIARIO** IL MATERIALE DEVE PERVENIRE IN SEDE  
O VIA E-MAIL (CAIRIMINI@CAIRIMINI.IT) **ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2021**



## CAI Sezione di Rimini

### PARTECIPAZIONE DEI SOCI NELLE ATTIVITA' DELLA SEZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE

Le attività pubblicate sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano. I Soci, anche quelli iscritti ad altre Sezioni, su richiesta del Direttore dell'escursione o della Segreteria sono tenuti alla presentazione della Tessera del CAI. La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta una prenotazione, alla raccolta della eventuale caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco. Se l'attività programmata viene annullata e la Sezione ottiene la restituzione della caparra versata dalla struttura prenotata, la caparra richiesta agli iscritti verrà restituita. In caso contrario la caparra trattenuta dalla struttura prenotata, non verrà restituita. In caso di rinuncia individuale la caparra verrà restituita solo quando vi sia una lista di attesa che garantisca la copertura dei posti prenotati. Ai Soci che partecipano alle uscite di due o più giorni è richiesto un contributo di € 5,00 in favore del CAI Sezione di Rimini.

I Soci in regola con il tesseramento, nelle attività sociali organizzate dal CAI sono coperti da assicurazione R.C. ed Infortuni (caso morte € 55.000, invalidità permanente € 80.000, spese mediche € 2.000). Il Socio può richiedere il raddoppio dei massimali (caso morte € 110.000, caso invalidità permanente € 160.000, spese mediche € 2.400) versando una quota aggiuntiva di € 5,00. Le polizze sono visionabili nel sito della Sede Centrale del CAI all'indirizzo [www.cai.it](http://www.cai.it). Ai Soci già iscritti ricordiamo che **è molto importante rinnovare la tessera entro il 31 marzo** di ogni anno, per non interrompere la copertura assicurativa e non perdere gli altri benefit CAI.

### **SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO: *Tanti vantaggi e non solo...***

I Soci del Club Alpino Italiano, in regola con il tesseramento, hanno i seguenti benefici:

- Possibilità di partecipare alle attività e ai corsi organizzati dal CAI
- Possibilità di usufruire del servizio Biblioteca del CAI Sezione di Rimini
- Sconto nei Rifugi del CAI
- Ricevere la Rivista Mensile del CAI "Montagne 360°"
- Ricevere il Notiziario Quadrimestrale "L'Altimetro" del CAI Sezione di Rimini
- Assicurazione sugli infortuni avvenuti durante tutte le attività sociali del CAI
- Soccorso alpino aereo, gratuito
- Sconto nei negozi convenzionati

**Diventare Soci del Club Alpino Italiano non deve voler dire solo godere dei vantaggi che ne derivano, ma significa sostenere un'Associazione che ha sempre operato a favore della montagna nei suoi molteplici aspetti culturali e ambientali. Iscriversi al CAI deve anche essere un'occasione di impegno personale per far conoscere, soprattutto ai giovani, la sua storia fatta di entusiasmo e di volontariato per coinvolgerli nei suoi principi e nelle sue finalità.**



**CAI SEZIONE DI RIMINI**  
*in Via De Varthema 26 Rimini*

**Orario di apertura: Lunedì e Giovedì dalle ore 21:00 alle ore 23:00**  
**Corrispondenza: Casella Postale 316 Rimini Centro 47921 Rimini**  
**[www.cairimini.it](http://www.cairimini.it) - [www.facebook.com/cai.rimini](https://www.facebook.com/cai.rimini) - [cairimini@cairimini.it](mailto:cairimini@cairimini.it)**

**CARICHE SOCIALI TRIENNIO - 2020 - 2021 - 2022**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Presidente:** Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050

**Vicepresidente:** Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

**Segretario:** Josian Romeo - Cell. 347.8830014

**Tesoriere:** Silvano Orlandi - Cell. 339.6975901

**Consigliere:** Gianni Ghinelli - Cell. 348.2786076

**Consigliere:** Renzo Tonini - Cell. 333.3108956

**Consigliere:** Sara Fattori - Cell. 339.4816320

**Consigliere:** Loris Succi - Cell. 335.6175840

**Consigliere:** Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

**Presidente Onorario:** Lino Vici

**Delegato Sezionale:** Josian Romeo - Cell. 347.8830014

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**Presidente:** Giovanni Fabbro - Cell. 340.2316900

**Revisore dei Conti:** Andrea Bruschi - Cell. 338.2900980

**Revisore dei Conti:** Gian Luca Gardini - Cell. 328.8894422

**SOCI REFERENTI PER LE ATTIVITÀ**

**Gruppo Alpinismo:** Nereo Savioli - Cell. 329.0906784

**Gruppo Alpinismo Giovanile:** Guido Arcangeli - Cell. 347.8560540

**Gruppo Scialpinismo:** Stefano Morolli - Cell. 339.7731228

**Gruppo Sci Fondo Escursionismo:** Roberto Battaglia - Cell. 335.7612821

**Gruppo Escursionismo:** Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

**Gruppo Montagnaterapia:** Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

**Gruppo Sentieristica:** Renzo Tonini - Cell. 333.3108956

**Gruppo Grotte Ariminum:** Sara Fattori - Cell. 339.4816320

**Soccorso Alpino:** Matteo Sarti - Cell. 347.0681359

**Tesseramento:** Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050

**Biblioteca:** Donatella Valenti (Dody) - Cell. 333.5223321

**Materiali e Gadgets:** Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

**l'ALTIMETRO - Notiziario CAI Rimini:** Loris Succi - Cell. 335.6175840

**Sito Internet CAI Rimini:** Josian Romeo - Cell. 347.8830014

**CAI SEZIONE DI RIMINI - QUOTE ASSOCIATIVE 2021**

Socio Ordinario.....	€ 50,00	*Per i Soci Giovani appartenenti a famiglie
Socio Familiare.....	€ 25,00	numerose aventi come iscritto un Socio
Socio Giovane*	€ 16,00	Ordinario (il capo nucleo) è applicata una
*Soci Giovani: nati nel 2004 e anni seguenti		quota agevolata. Dal 2° Socio giovane e
Tessera prima iscrizione.....	€ 5,00	seguiti: € 9,00 anziché € 16,00.

## ASSEMBLEA DEI SOCI 15 LUGLIO 2021

## APPROVATO IL NUOVO STATUTO DEL CAI SEZIONE DI RIMINI

**G**iovedì 15 Luglio 2021 presso la Sala Civica di Rimini Celle si è tenuta l' **Assemblea Ordinaria dei Soci 2021**. All'Ordine del Giorno era prevista l'approvazione del Nuovo Statuto per l'entrata nel Terzo Settore e si è attuata inoltre la trasformazione del Club Alpino Italiano Sezione di Rimini, da Organizzazione Di Volontariato (ODV) ad Associazione di Promozione Sociale (APS).

**Il Nuovo Statuto** con le trasformazioni citate, è stato presentato dal **Notaio Barbara Ciacci** che ne ha verificato la regolarità e la conformità.

**ELEMENTI PRINCIPALI DI DIFFERENZA TRA ODV E APS****Finalità:**

Le ODV devono rivolgere in via prevalente o esclusiva l'attività sociale verso i terzi mentre le APS possono apportare utilità sociale svolgendo attività anche a favore dei propri Soci oltre che rivolgersi a terzi.

**Il rapporto con i Soci:**

La legge stabilisce che le **ODV** si deve avvalere, in modo determinante e prevalente, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, mentre per le **APS** la legge stabilisce che "si avvalgono prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati, ma possono inoltre, in casi di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati".

Le **APS** possono svolgere attività commerciali che siano ausiliarie e sussidiarie rispetto a quella principale e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

**L'adozione di un nuovo Statuto si è resa necessaria per poter entrare nel Terzo Settore.**

*"Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi."*

Il terzo settore viene a costituire un altro ordine o classe rispetto alla sfera dello Stato e della Pubblica Amministrazione (primo settore) e a quella del mercato e delle imprese (secondo settore).

Il settore sta vivendo **un lungo periodo di transizione** a causa della riforma che non ha ancora concluso il suo percorso di applicazione. **Un ulteriore rallentamento** è stato determinato dall'emergenza coronavirus che ha allungato i tempi anche sul fronte del Terzo Settore: L'art. 66, comma 1, del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77 (cd. "Decreto Semplificazioni") ha, infatti, **differito al 31 maggio 2022** il termine - previsto dall'articolo 101, comma 2, del CTS entro il quale le APS, le ODV e le ONLUS adeguano i propri statuti alle disposizioni contenute nel Codice del Terzo settore utilizzando

le “maggioranze semplificate” (maggioranze dell’assemblea ordinaria in luogo di quelle dell’assemblea straordinaria) per l’approvazione delle modifiche statutarie. Si tratta della sesta proroga del termine di adeguamento, operata dal Legislatore.

Con le novità introdotte dal **CTS** si prova a mettere ordine in un panorama vastissimo e diversificato: cambiano le tipologie di associazioni e si introduce il **Registro Unico**

**Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, che va a sostituire l’iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di volontariato, no profit, Onlus ecc.

La strada è ancora lunga, molte novità diventeranno operative solo dopo la formazione concreta del RUNTS, nel frattempo il Nostro Statuto è stato adeguato e sarà disponibile sul sito [www.cairimini.it](http://www.cairimini.it), per la consultazione da parte dei Soci, non appena il Notaio completerà le operazioni di registrazione all’Agenzia delle Entrate.

**Mauro Campidelli**  
*Presidente del CAI Sezione di Rimini*



**TRE INDIRIZZI PER ESSERE SEMPRE PIU' AGGIORNATI**  
[www.cairimini.it](http://www.cairimini.it) - [cairimini@cairimini.it](mailto:cairimini@cairimini.it) - [facebook.com/CAI.RIMINI](https://www.facebook.com/CAI.RIMINI)

## CAI RIMINI - NATALE IN SEZIONE

A Rimini in Via De Varthema 26

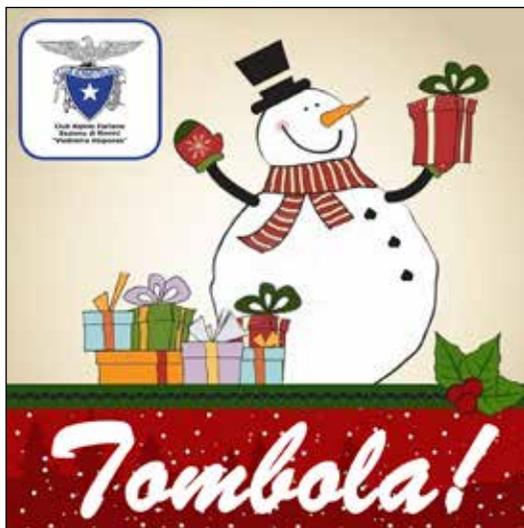
Giovedì 23 Dicembre 2021

ore 21:00

Anche quest'anno in prossimità delle feste di Natale e di fine Anno, la Sezione del CAI di Rimini organizza una serata di festa con un piccolo rinfresco e tanti brindisi per potersi scambiare gli Auguri. La serata sarà animata con il gioco della Tombola, con la possibilità di vincere ricchissimi premi. **Vi aspettiamo numerosi!**

**Per informazioni:**

**Luca Mondaini - Cell. 348.8400715**



### ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI C.A.I. SEZIONE DI RIMINI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta in prima convocazione Mercoledì 15 Dicembre 2021 alle ore 08:00 e in seconda convocazione **Giovedì 16 Dicembre 2021 alle ore 21:00** a Rimini in Via De Varthema n° 26 con il seguente Ordine del Giorno:

- Verifica poteri
- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- Relazione Morale del Presidente
- Consegna Attestati Soci Venticinquennali e Cinquantennali
- Approvazione Quote Sociali per l'anno 2022
- Elezione Delegato Sezionale per l'anno 2022
- Varie ed Eventuali

**Mauro Campidelli**

*Presidente del CAI Sezione di Rimini*

\* Chi non può partecipare può farsi rappresentare da un altro Socio scaricando la **DELEGA** all'indirizzo: <http://www.cairimini.it/> nella sezione L'Assemblea dei Soci

### È possibile iscriversi o rinnovare l'adesione al CAI Sezione di Rimini

**CAI RIMINI** - Via De Varthema 26 Rimini - Giovedì ore 21:00 - 23:00

**MOUNTAIN EXPERIENCE** - Via A. Palareti 37 Savignano sul Rubicone FC in orario negozio

**MISTER ONE VIAGGI E TURISMO** - Via Bertola 14 Rimini in orario negozio

**LAYAK** - Statale Rimini-San Marino Via dei Boschetti 57 Borgo Maggiore RSM in orario negozio

**SPINNAKER... LO SPORT** - Via Pascoli 67 Cattolica in orario negozio

**BAR LA FONTANA** - Località Calvillano, 39 - Montecopiolo PU in orario di apertura

**Lunedì 15 Novembre 2021 ore 21:00 in Sede**

Proiezione del film:

### **MOUNTAIN**

**M**ountain è il documentario della regista australiana Jennifer Peedom che, in chiave di sinfonia audiovisiva, racconta le scalate delle montagne più impervie, le imprese impossibili di climbers e altri acrobati delle vette più remote. Ma non lesina di suggerire anche gli aspetti controversi delle pratiche alpinistiche più estreme. Fino a tre secoli fa, le montagne erano luoghi di pericolo, non di bellezza. Quando a metà del XX secolo l'Everest venne conquistato, l'alpinismo era diventato una ricerca della perfezione e le montagne venivano viste come avversari da sconfiggere. Oggi, quando milioni di persone sono incantate dalla loro magia, le montagne diventano teatri di svago: gestite e mercificate come parchi giochi. Ma le montagne sono molto di più di una distrazione o un nemico da battere. Il loro valore risiede nel riconoscere i nostri limiti. Jennifer Peedom con *Mountain* costruisce un film che funziona come una sinfonia di immagini e musica, una sequenza di scene di imprese mozzafiato, selezionate da un girato di 2000 ore di riprese in 15 Paesi diversi, con la lettura di un testo dello scrittore inglese Robert Macfarlane a opera dell'attore Willem Dafoe. Il film ci regala inoltre la partitura musicale, più che un accompagnamento, della Australian Chamber Orchestra eseguita nella Sydney Opera House, composta da Richard Tognetti, con in aggiunta brani di Vivaldi, Beethoven e Arvo Pärt.



Lunedì 17 Gennaio 2022 ore 21:00 in Sede

Proiezione del film:

**THE HOLY MOUNTAIN**



**G**li Sherpa, che in quegli alti luoghi sono arrivati con una grande ed epica migrazione dall'Est del Tibet, superando con i loro Yak l'altissimo Passo Nagpa di quasi 6000 metri, forse vi si sono fermati proprio perchè affascinati dall'Ama Dablan e ne hanno fatto la loro montagna sacra. Le vette, circondate spesso dalle nubi, sono per loro il luogo dove gli dei danzano. Per gli occidentali, arrivati nel Novecento in cerca di nuove avventure, anche quella dell'Ama Dablan è solo un'altra

vetta da raggiungere. Non importa che sia sacra e proibita. È definita per la sua forma slanciata il Cervino dell'Himalaya. La sua scalata presenta notevoli difficoltà. Nel 1979 un gruppo di giovani neozelandesi guidati da Peter Hillary decide di scalare il monte Ama Dablam, 6828 metri. Reinhold Messner intende fare lo stesso con la sua squadra. Durante l'ascesa il primo gruppo sembra in serio pericolo e la spedizione di Messner decide di salvare gli scalatori, in una dimostrazione di cameratismo senza precedenti. Il documentario ci trasporta in un viaggio incredibile mescolando immagini private d'archivio e l'affascinante testimonianza di Reinhold Messner e dei suoi compagni.

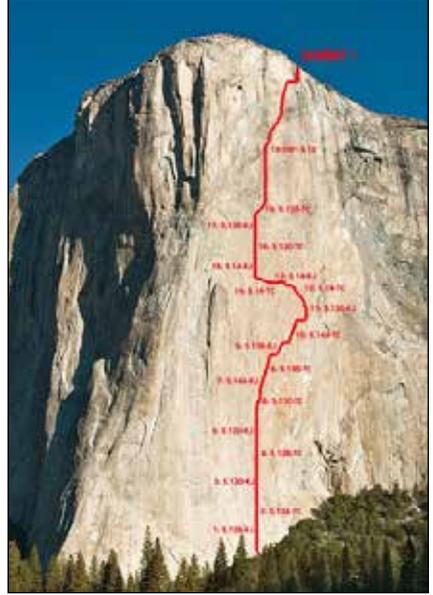


**Lunedì 14 Febbraio 2022 ore 21:00 in Sede**

Proiezione del film:

**THE DAWN WALL**

Nel gennaio 2015, gli scalatori americani Tommy Caldwell e Kevin Jorgeson hanno affascinato il mondo con il loro obiettivo di scalare il Dawn Wall, una roccia apparentemente non scalabile da 3.000 piedi nello Yosemite National Park, in California. La coppia è vissuta sulla scogliera verticale per settimane, suscitando l'attenzione dei media a livello mondiale. Ma per Tommy Caldwell il Dawn Wall era molto più di una semplice scalata. È stato il culmine di una vita dedicata a superare ostacoli. All'età di 22 anni, il prodigio dell'arrampicata fu preso in ostaggio dai ribelli in Kirghizistan. Poco dopo perse l'indice in un incidente, ma ha deciso di tornare più forte. Quando il suo matrimonio è finito in pezzi è sfuggito al dolore fissandosi lo straordinario obiettivo del free climbing sul Dawn Wall. Dominati da dedizione ma anche ossessione, Caldwell e il suo compagno Jorgeson hanno trascorso sei anni a progettare meticolosamente e praticare il loro percorso. Sul finale, con il mondo intero che li osserva, Caldwell si trova ad un bivio: abbandonare il suo partner per realizzare finalmente il suo sogno oppure rischiare il proprio successo per amore della loro amicizia?





**GRUPPO ESCURSIONISMO  
CAI RIMINI  
Calendario Attività  
Settembre 2021 - Gennaio 2022**



***Il punto di ritrovo per le uscite se non diversamente specificato è a Rimini in via Caduti di Marzabotto 25 (parcheggio uffici dell'Anagrafe del Comune di Rimini).***

***NOTA: I tempi sono calcolati escludendo le soste. Occorre sempre tenere presente che nelle uscite di gruppo i tempi possono risultare maggiori rispetto ai tempi normalmente necessari. I dislivelli in discesa, quando non sono espressi corrispondono a quelli della salita. La lunghezza viene indicata solo in quei percorsi dove si ritiene un dato significativo. Consultare la scala delle difficoltà escursionistiche da pagina 32 a pagina 33 e su: [www.cairimini.it](http://www.cairimini.it). Da pagina 14 a pagina 30 il programma dettagliato delle escursioni. Tutte le uscite promosse dal CAI Sezione di Rimini sono riservate ai Soci del CAI. Per la partecipazione si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4.***

### SETTEMBRE 2021

**Domenica 5: PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI** (Arezzo)

*Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E*

**Sabato 11 e Domenica 12: MONTAGNATERAPIA** (Parma)

**1° RADUNO NAZIONALE DI ESCURSIONISMO ADATTATO**

**Da Sabato 11 a Sabato 18: TREKKING IN BASILICATA**

**Domenica 12: CAVOLETO-LUPAIOLO** (Pesaro-Urbino)

*Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E*

**Domenica 19: IL SENTIERO DELL'AMBRA** (Forlì-Cesena)

*Tempo: 4 h; dislivello salita: 430 m; lunghezza: 8 Km; difficoltà E*

**Sabato 25: PERIPLO VAL DI RANCO** (Perugia)

*Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E*

**Domenica 26: DAL MULINO DI FIUMICELLO AL MONTE RITOIO** (Forlì-Cesena)

*Tempo: 5,30; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E*

### OTTOBRE 2021

**Domenica 2: DALLO SPECCHIO ALLA RIPA DELLA LUNA** (Arezzo)

*Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 950 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E*

**Domenica 10: MONTAGNATERAPIA - ANELLO DEL COLLE DI COVIGNANO** (Rimini)

*Tempo: 3 h; dislivello salita: 200 m; lunghezza: 6 Km; Difficoltà: T*

**Sabato 16 e Domenica 17: FINE SETTIMANA IN LESSINIA** (Verona)

*Trekking di due giorni*

**Domenica 24: ANELLO DELL'EREMO DI MONTECASALE** (Arezzo)

*Tempo: 7 h; dislivello salita: 800 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E*

**Domenica 31: MONTAGNATERAPIA - IL GRANDE ANELLO DI SANTARCANGELO**

*Tempo: 5 h; dislivello salita: 80 m; lunghezza: 12 Km; difficoltà: T*

**NOVEMBRE 2021****Domenica 7: L'AGRO-BIODIVERSITÀ** (Rimini)**IN VALMARECCHIA FRA PASSATO E PRESENTE***Tempo: 7 h (compreso le visite); dislivello salita 450 m; lunghezza: 13 km; difficoltà: E***Domenica 14: TRAVERSATA DEL CONERO** (Ancona)*Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: E***Domenica 21: ANELLO DEL MONTE FUMAIOLO** (Forlì-Cesena)*Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 450 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E***Domenica 28: ANELLO DELL'EREMO DI CERBAIOLO** (Arezzo)*Tempo 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 12 km; difficoltà E***DICEMBRE 2021****Domenica 5: DALLE SORGENTI DEL TEVERE A QUELLE DEL MARECCHIA** (Arezzo)*Tempo 4 h; dislivello salita: 200 m; dislivello discesa: 550 m; difficoltà: E***Mercoledì 8: ANELLO DEL RIO CAVO** (Forlì-Cesena)*Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 850 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E***Domenica 12: SANT'AGATA FELTRIA E LE CASTAGNE DEL MONTEFELTRO** (Rimini)*Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E***Domenica 19: IL SENTIERO DEL PONTE DI MELETO** (Forlì-Cesena)*Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 588 m; lunghezza: 13,00 Km; difficoltà: E***GENNAIO 2022****Sabato 8: PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO** (Pesaro-Urbino)**I PANORAMI PIÙ BELLI DEL PARCO***Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E***Domenica 16: CIASPOLATA IN APPENNINO MARCHIGIANO O ROMAGNOLO***Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: EAI***Domenica 23: RISERVA DI ONFERNO** (Rimini)*Tempo: 4 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E***ISCRIVITI E FAI ISCRIVERE AL CAI****OLTRE 300.000 SOCI UNITI IN UN CLUB DAI GRANDI VALORI  
PER VIVERE UNA MONTAGNA DI EMOZIONI IN AMICIZIA****CAI Sezione di Rimini***per tante nuove avventure dalla culla agli ...anta*

ALPINISMO

ARRAMPICATA LIBERA

ALPINISMO GIOVANILE

CICLOESCURSIONISMO

ESCURSIONISMO

MONTAGNATERAPIA

SCIALPINISMO

SCIESCURSIONISMO

SPELEOLOGIA



**GRUPPO ESCURSIONISMO  
CAI RIMINI**  
**Programma Attività**  
**Settembre 2021 - Gennaio 2022**



**Domenica 5 Settembre 2021**

**PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI (Arezzo)**

**PER "PONTI DEL DIAVOLO", "BUCHE DELLE FATE" E FORESTE MILLENARIE**

**Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E**



*Foreste Casentinesi*

Siamo in Casentino terra di emozioni intense e riverenti verso una natura così maestosa da togliere il fiato. Lascieremo le automobili di fronte all'Ostello Locanda "Carbonile", 2 chilometri prima del paese di Badia Prataglia lungo la SS 71 che scende dal Passo dei Mandrioli. Inizieremo il nostro cammino prendendo il vicino Sentiero CAI N°58 che in un'ora circa ci consentirà di raggiungere il crinale in località Passo dei Lupatti (1200 m). Da qui, immersi nel verde della faggeta, percorreremo il Sentiero 00 raggiungendo prima il Monte Cucco (1381

m) per poi transitare per il Passo dei Cerrini (1237 m) ed il Passo della Crocina (1394 m) dove faremo una prima breve sosta. Ripreso il cammino raggiungeremo in discesa il Passo dei Fangacci (1226 m) da dove, dopo aver pranzato, proseguiremo la discesa percorrendo il Sentiero CAI N°84 che seguiremo fino al Ponte del Diavolo, probabile testimonianza delle antiche vie di pellegrinaggio. Attraversato il ponte prenderemo il Sentiero CAI N°84 A che ci porterà, dopo una breve deviazione lungo il Sentiero CAI N°64, ad una grotta di origine tettonica detta "Buca delle Fate" (1195 m) legata ad un'antica leggenda secondo la quale ospiterebbe tre fate protettrici del bosco. Terminata la visita alla grotta torneremo sui nostri passi e, riprendendo il Sentiero CAI N°64, transiteremo dapprima da Campo dell'Agio (legato anch'esso alla leggenda delle tre fate) per poi rientrare al punto di partenza percorrendo una comoda strada forestale.

Ritrovo al punto di partenza alle ore 09:30.

Direttore escursione: Giorgio Ricci – Cell. 335.7734405.

Sabato 11 e Domenica 12 Settembre 2021

MONTAGNATERAPIA

1° RADUNO NAZIONALE DI ESCURSIONISMO ADATTATO (Parma)

Club Alpino Italiano  
Commissione Centrale  
di Escursionismo

Comitato organizzatore evento  
Sezioni di Parma • Staff • Lo Spazio • Rimini  
e Sezioni Alpini Italiani

**A RUOTA LIBERA**  
1° Raduno Nazionale Escursionismo Adattato  
2021

**PARMA**  
11 settembre  
ore 14 - 18  
→ Accoglienza  
→ Visita turistica del  
centro storico di  
Parma  
Parma  
Assessorato Turismo  
e Cultura  
Parma

**SCHIA**  
12 settembre  
ore 9 - 17.30  
→ Raduno e  
partenza equipaggi  
→ Stand dei  
partner tecnici

PER INFO  
escursionismoadattato@caiparma.it

Con il sostegno di

FONDAZIONE  
CARRARA

Partners

In collaborazione con

Il CAI Sezione di Parma, unitamente ad altre Sezioni CAI, organizza il Primo Raduno Nazionale di Escursionismo Adattato rivolto a persone con disabilità motorie o con mobilità ridotta. Sarà un momento di confronto per scoprire diverse realtà, stringere nuovi legami, che solo il camminare insieme sa generare ed inventare. Il CAI Sezione di Rimini partecipa a questa iniziativa coinvolgendo tutti i Soci della Sezione oltre a quelli del Gruppo di Montagnaterapia già formati ed organizzati in equipaggi muniti di Joelette, l'apposito mezzo ideato per il trasporto del disabile.

Direttore uscita:  
Luca Mondaini  
Cell. 348.8400715  
Vicedirettore:  
ASE Giovanni Fabbro  
Cell. 340.2316900.

Domenica 12 Settembre 2021

CAVOLETO-LUPAIOLO (Pesaro-Urbino)

**Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E**

Cavoletto è un delizioso borgo sorto su uno sperone tufaceo affacciato sul Torrente Mutino ed ospita una chiesetta e un imponente palazzo entrambi risalenti al 1700. Raggiunto il piccolo borgo si prosegue verso il crinale con scorci panoramici sulle dolci colline marchigiane. Di Lupaiolo, territorio dove si andava a caccia di lupi, invece non resta quasi più traccia: abbandonate nell'ultimo dopoguerra, le case pericolanti furono rase al suolo dalle ruspe nel 1983. Il percorso si sviluppa, in buona parte, su stradelle, ma per un tratto s'inoltra anche in zona selvaggia e boscata mentre all'orizzonte sembra vegliare sui "pellegrini", che seguono le orme del Beato Lando, il massiccio calcareo del Monte Carpegna.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760.

**Da Sabato 11 a Sabato 18 Settembre 2021**

## **TREKKING IN BASILICATA - TRAVERSATA DAL TIRRENO ALLO JONIO**

La Basilicata è una delle più piccole regioni d'Italia. Inserita tra la Calabria a meridione, la Campania ad occidente e la Puglia ad oriente, è sempre stata un crogiuolo di storie, di popoli e di vicende che l'hanno toccata solo marginalmente, così ha potuto mantenere al suo interno una certa genuinità fatta di tradizioni, paesaggi, ambienti, storia e centri abitati che ne fanno un vero scrigno ricco di "gioielli" che in pochi conoscono. È la regione dei Lucani. È la regione dei Basilischi. Ed è la regione fatta di numerose valli parallele fra di loro che circoscrivono montagne di tutto rispetto che meritano di essere camminate. **Il trekking presenta difficoltà E e T.**

**Programma per 8 giorni e 7 notti.**

**1° giorno.** Arrivo all'Aeroporto di Napoli o alla Stazione FS di Sapri e trasferimento in Hotel. Cena e pernottamento.

**2° giorno.** Traversata Maratea Trecchina con rientro in Hotel per cena e pernottamento.  
**Tempo 6 h; Lunghezza: 15 km; Difficoltà: E**

**3° giorno.** Traversata del Monte Sirino.

**Tempo: in salita h 4 e in discesa h 2,30; dislivello salita: 950 m; difficoltà: E**  
Sistemazione in rifugio camere da 4/6 letti con lenzuola, coperte e asciugamani, cena e pernottamento.

**4° giorno.** Monte Raparo, Grumentum, Viggiano.

Sistemazione in Hotel a Viggiano, cena e pernottamento.

**Tempo: 3 h; Difficoltà: T e E**

**5° giorno.** Santuario della Madonna Nera di Viggiano, Aliano, Guardia Perticara.

**Tempo: in salita h 3 e in discesa h 1,40**

Rientro a Viggiano in hotel, cena e pernottamento.

**6° giorno.** Le Dolomiti Lucane, Matera.

**Tempo: 4 h; difficoltà: T e E**

Trasferimento a Matera e sistemazione in B&B, cena e pernottamento a Matera.

**7° giorno.** Sassi di Matera e parco delle chiese rupestri. Percorso intorno alla Gravina di Matera, visita ai Sassi e al centro storico di Matera. Escursione sulla Murgia (i tesori archeologici del parco delle chiese rupestri).

**Tempo: h 5; difficoltà T e E**

Cena e pernottamento a Matera.

**8° giorno.** Prima colazione e partenza per Bari.

**Quota individuale di partecipazione:** € 780,00 per un numero minimo di 16 partecipanti. Numero massimo partecipanti consigliato 32. Ai costi dell'uscita vanno aggiunti € 5,00, come contributo al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni.

**La Quota comprende:** Transferimenti come da programma. Alloggio numero 7 notti. Vitto dalla cena del giorno dell'arrivo alla prima colazione del giorno della partenza (pranzi e pranzi al sacco esclusi). Durante le cene: acqua e vino della casa. Acqua durante le camminate: portare la borraccia personale o bottiglia da minimo 1lt. Guide escursionistica e culturale Naturaliter.

**La quota NON comprende:** Costi viaggio per/dalla Basilicata. Pranzi e pranzi al sacco per le escursioni giornaliere. Camera singola (supplemento a persona al giorno € 20,00 ma solo se al momento disponibile, comunque esclusa al Rifugio Italia). Pranzo il giorno dell'arrivo e in quello della partenza. Bibite extra. Tikit d'ingresso a Musei, Aree Archeologiche e siti turistici, ove richiesto. Qualsiasi copertura assicurativa. Tasse di Soggiorno dove e se previste.

**Note:** non è necessario portare sacco a pelo o sacco-lenzuolo.

**Organizzazione tecnica a cura dell'Agenzia Viaggi Naturaliter**, iscritta all'elenco agenzie viaggi e turismo della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Rea: RC 138848 Lic. Ag. Viaggi n. 07/2019. Assicurazione RCT/RCO: ALLIANZ polizza 753330562 Polizza insolvenza: Bene Assicurazioni/AMI Travel Protection nr. 10014299000488

**L'Agenzia Viaggi Naturaliter** è a disposizione per prenotazione di biglietteria area, ferroviaria e navale per raggiungere la destinazione. Inoltre può fornire servizi aggiuntivi quali transferte per aeroporti ed eventuali pernottamenti/servizi aggiuntivi su richiesta. È possibile stipulare polizze integrative per annullamento del viaggio, infortuni, ecc. ([www.globy.allianz-assistance.it](http://www.globy.allianz-assistance.it)).

**Direttori del trekking:**

ANE Renato Donati - Cell.338.8985431 - [renatodonati2014@gmail.com](mailto:renatodonati2014@gmail.com)  
Guida Escursionistica e Culturale Naturaliter

**Segretaria del trekking:**

Giovanna Emiliani - Cell. 339.6766369 - [emilianigiovi@libero.it](mailto:emilianigiovi@libero.it)  
Gruppo WhatsApp: CAI Rimini Basilicata 2021



**Domenica 19 Settembre 2021****IL SENTIERO DELL'AMBRA** (Forlì-Cesena)**Tempo: 4 h; dislivello salita: 430 m; lunghezza: 8 Km; difficoltà E**

Il Sentiero dell'Ambra costeggia l'intero perimetro dell'Oasi Naturalistica di Rontagnano, frazione di Sogliano al Rubicone, nucleo abitativo posto sulla sommità di un colle tra la Valle dell'Uso e la Valle del Savio. Si parte dal centro del paese e ci si incammina sul Sentiero CAI N°111 in direzione del piccolo cimitero del paese e al successivo bivio si prende a sinistra sul Sentiero CAI N°111F. Si giunge quindi a Campaolo, località nota per il ritrovamento da parte di un contadino di una delle ambre più grandi d'Europa. Il sentiero curva verso Sud/Ovest, sempre lungo il perimetro dell'Oasi Naturalistica riconducendo al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: Claudio Cecchini – Cell. 339.4902050.

**Sabato 25 Settembre 2021****PERIPLO VAL DI RANCO** (Perugia)**Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E***Panoramica sul Monte Cucco*

Itinerario di notevole interesse paesaggistico. Si svolge totalmente all'interno del Parco del Monte Cucco. Non presenta difficoltà importanti, se non la salita al Monte Lo Spicchio e un passaggio che richiede attenzione, alle pendici del Monte Culumeo. Partenza dal parcheggio del Ristorante di Tobia in Val di Ranco (1082 m). Subito ci si immerge nel famoso bosco "Madre dei Faggi". Il cammino prosegue per

comodo sentiero sino alla Fontana Acqua Fredda (1050 m). Sempre immersi in una sensazione fiabesca, una discesa abbastanza ripida, ci porterà ad attraversare il Rio Freddo per poi arrivare al Passo Porraia (931 m). Inizia la salita fino alla cima del Monte Lo Spicchio (1200 m). La vista potrà spaziare in ogni luogo, godendo delle meraviglie circostanti veramente notevoli. Dalla cima scenderemo al Passo Cattivo che divide la Val di Ranco dalla Valle del Cupale. Cominceremo a circumnavigare il Monte Culumeo fino ad arrivare al Decollo Nord: noto campo abbinato al Decollo Sud, dove particolari correnti ascensionali, permettono ad Alianti e Parapendii di alzarsi in volo. L'escursione si concluderà poco dopo, all'arrivo al parcheggio.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.

**Domenica 26 Settembre 2021**

**DAL MULINO DI FIUMICELLO AL MONTE RITOIO** (Forlì-Cesena)

**Tempo: 5,30; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E**

Nell'Alta Valle del Rabbi il Mulino di Fiumicello rappresenta uno dei rari esempi di tradizionale mulino ad acqua ancora perfettamente funzionante. Recentemente recuperato e restaurato grazie alla passione e al lavoro dei fratelli Mengozzi, merita indubbiamente una visita. Da questa località ubicata a 627 metri di quota iniziamo l'escursione che nella parte iniziale, con una lunga ma graduale salita, ci condurrà sul crinale che separa la Valle di Fiumicello dalla Valle delle Celle. Questa parte del percorso è particolarmente panoramica e tocca la sua quota massima nei 1193 metri del Monte Ritoio. Arrivati in prossimità del Passo della Braccina, imbocchiamo il Sentiero CAI N°309 un itinerario che un tempo collegava diversi poderi e case, oggi ruderi contesi dalla vegetazione. In costante e decisa discesa arriviamo a chiudere l'escursione al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni - Tel. 0541.25248 - cadali@libero.it

**Domenica 3 Ottobre 2021**

**DALLO SPECCHIO ALLA RIPA DELLA LUNA** (Arezzo)

**Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 950 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E**

Siamo nella Riserva Naturale Regionale dell'Alpe della Luna dove visiteremo gli stessi luoghi carichi di suggestione che cinque secoli fa ispirarono Piero della Francesca che da queste parti ebbe i suoi natali nell'anno 1412. L'escursione parte da Poggio la Piazzola (850 m) da dove, per ripido sentiero in



discesa, raggiungeremo il Molino di Tassinaio (664 m). Dopo aver guardato il Fosso del Presalino lungo il sentiero che lo risale incontreremo lo "Specchio della Luna", una incantevole piscina naturale dalle acque verde smeraldo. Raggiunta la strada forestale la percorreremo per 500 metri circa fino ad incontrare a destra la deviazione che ci porterà a collegarci al Sentiero CAI N°5 in località Poggio Giavattine. Da qui raggiungeremo in salita il crinale dell'Alpe della Luna che percorreremo superando distese di aglio orsino e ammirando, tra gli altri, lo spettacolare scorcio panoramico della "Ripa della Luna" per raggiungere infine i 1453 metri di quota del Monte dei Frati. Dopo aver superato il Monte dei Frati abbandoneremo quasi subito il crinale per iniziare la discesa lungo il Sentiero CAI N°19 che ci riporterà al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405.

**Domenica 10 Ottobre 2021**

**MONTAGNATERAPIA - ANELLO DEL COLLE DI COVIGNANO** (Rimini)

**Tempo: 3 h; dislivello salita: 200 m; lunghezza: 6 Km; Difficoltà: T**



La riscoperta di questo itinerario che si snoda lungo le pendici del Colle di Covignano di Rimini e che in tempi recenti ha visto la frequentazione di tanti riminesi, ha creato l'occasione per farlo conoscere anche a persone con disabilità fisiche mediante l'utilizzo della speciale carrozzina (Joelette) in dotazione al CAI Sezione di Rimini. Con la guida esperta degli accompagnatori il percorso intende toccare i punti di maggiore interesse del territorio sia dal punto di vista storico che ambientale. Si parte dal piazzale sottostante il Santuario delle Grazie, si aggira il tratto della Via Crucis e si raggiunge il santuario meta devozionale sin dal 1400. Da qui seguendo i segnavia bianco/rossi del CAI si raggiunge Piazzale Ruffi e in salita l'Abbazia di Santa Maria di Scolca, l'attuale parrocchia di San Fortunato, edificata nel 1418 grazie ad una donazione di Carlo Malatesta signore di Rimini. Si prosegue per Villa Belvedere costeggiando il parco dove svettano pini, tigli, querce e vecchi allori. Imboccando via Monterotondo, tra uliveti di recente impianto, si raggiunge il piazzale dello Stabilimento della Galvanina. La sorgente dell'Acqua Galvanina è la più nota del territorio e testimonianze archeologiche la fanno risalire già al I secolo. Seguendo la segnaletica si raggiunge Via della Carletta infossata e stretta dove siepi e querce sono una costante del territorio covignanese. Nei pressi di una edicola votiva dedicata alla Madonna, si risale per uno sterrato che permette di arrivare in Via Vasari concludendo il percorso al Santuario delle Grazie e al sottostante parcheggio.

Ritrovo piazzale all'ingresso della Via Crucis del Santuario delle Grazie alle ore 08:00.

Direttore escursione: Luca Mondaini – Cell. 348.8400715.

Vicedirettore: Giovanni Fabbro – Cell. 340.2316900.



*Sul Sentiero CAI 029A del Colle di Covignano*

## Sabato 16 e Domenica 17 Ottobre 2021

### FINE SETTIMANA IN LESSINIA (Verona)

La Lessinia è una zona geografica delle Prealpi Venete (Prealpi Veronesi, Vicentine e Gardesane) situata per la maggior parte nella provincia di Verona. È formata da valli che dagli alti pascoli scendono e si spiegano a ventaglio verso Verona e la pianura. Le alture hanno cime comprese tra i 1500 e i 1800 metri di quota. Il paesaggio, nella zona più alta, ha un aspetto inconfondibile, caratterizzato da scarsa vegetazione, composta prevalentemente da abeti e larici. I panorami sono maestosi e dalle cime è possibile osservare il Brenta, l'Adamello e l'arco dolomitico circostante. Nella Bassa Lessinia, che si sviluppa alla fine dei rilievi verso la pianura, l'andamento diventa invece ondulato, dolce, e ricoperto da coltivazioni di vigneti, oliveti e piantagioni o prati.

#### **Sabato 16: Tempo: 6 h; dislivello salita: 750 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E**

Partenza da Rimini alle ore 06:30 con arrivo a Bocca di Selva dove effettueremo la prima escursione e ci immergeremo nel caratteristico paesaggio della Lessinia. Dalla Foresta dei Folignani risaliremo il Vajo dell'Anguilla, una forra scavata dall'acqua, ma tranquillamente percorribile a piedi. Le malghe, presenza caratteristica di questi luoghi, furono costruite con la tipica pietra locale e, un tempo erano abitate da contadini e pastori. Oggi, invece, sono state trasformate in rifugi o abitazioni private. Una di queste, Podestaria, anch'essa trasformata in rifugio, era la casa estiva del Podestà. Percorrendo sentieri e stradelle, arriveremo sul Monte Sparavieri (1797 m) che si trova sul crinale lessineo ed è anche il confine di regione. Terminata l'escursione, in pochi minuti di automobile giungeremo all'Hotel Branchetto dove pernosteremo.

#### **Domenica 17: Tempo: 6 h; dislivello salita: 450; lunghezza: 10 Km; difficoltà: E**

L'escursione ci porterà inizialmente su Cima Trappola (1830 m), un monte molto panoramico che, immerso nei mughì, è proteso verso il Monte Carega che si trova in Trentino. Passeremo accanto ai resti di antiche trincee della Grande Guerra e in questa zona è facile scorgere gruppi di camosci. La seconda escursione ci porterà a visitare la "Valle delle Sfingi" che si trova nel Parco Naturale Regionale della Lessinia. Questo è un luogo magico, dove il tempo e la corrosione dovuta agli agenti atmosferici ci hanno lasciato blocchi monolitici di notevoli dimensioni, che hanno assunto le forme più strane e inusuali. Visiteremo anche il vicino Museo Paleontologico che, oltre ai fossili, espone lo scheletro dell'orso delle caverne trovato nelle vicine grotte e l'impronta di dinosauro teropode, recuperata in Alta Lessinia. Ma la vera perla di questo museo è il Covolo, ossia la maestosa grotta, nata da un crollo di una cavità, totalmente esposta all'esterno, che ha una forma irregolare, larga 70 metri, alta 35 e profonda 50. La grotta attesta una presenza umana da almeno 50.000/70.000 anni.

**NOTE TECNICHE.** Iscrizioni entro Giovedì 26 Agosto 2021, con versamento di una caparra di € 20,00. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento a pagina 4. Il costo della mezza pensione presso l'Hotel Branchetto sarà di € 50,00 circa. Il costo del Museo Paleontologico è di € 4,00. Ai costi dell'uscita vanno aggiunti € 5,00, come contributo al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Massimo 12 partecipanti. Riunione in sede dei partecipanti Giovedì 14 Ottobre 2021 alle ore 21:00.

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni - Cell.345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

**Domenica 24 Ottobre 2021**

**ANELLO DELL'EREMO DI MONTECASALE (Arezzo)**

**Tempo: 7 h; dislivello salita: 800 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E**

Parcheggiato all'Eremo di Montecasale, appena fuori San Sepolcro, l'escursione inizia con il Sentiero CAI N°4. È un sentiero per molti tratti a mezza costa, molto paesaggistico, lungo il quale è possibile osservare la natura selvaggia e caratteristica della Valle dell'Afra. Raggiunta la frazione di Pischiano (748 m), che ha nella fontana abbeveratoio, il suo punto più caratteristico, si sale il Sentiero CAI N°6 fino a raggiungere il Sentiero CAI N°4, Poggio della Rocca "Antica Via del Sale" fino a Poggio dei Tre Termini (1173 m) e il Passo delle Vacche (1149 m). Qui il percorso s'interseca con il Sentiero della GEA (Grande Escursione Appenninica), coincidente con il Sentiero Italia (00), del crinale dell'Alpe della Luna che si percorre in direzione Sud/Est. Il crinale ci offre un bellissimo panorama sulle Marche e la Val Tiberina con l'Alpe di Catenaia. A Poggio del Romito (1200 m), punto più alto dell'escursione, prendiamo a destra il Sentiero CAI N°101. Recuperata la sterrata che coincide con il percorso dell'antica Via Giulia, Sentiero CAI N°101A, arriviamo alla prima delle tre torri denominata l'Abbadiaccia. Da qui proseguiamo fino a incontrare gli insediamenti medievali della Torre Cà del Borchio (818 m) e delle case fortificate di Ca' Concello. L'itinerario si ricollega con il Sentiero CAI N°4, che ci riporta a Montecasale. Partenza con mezzi propri alle ore 07:00.

Direttore Escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltoni@icloud.com

*L'Eremo di Montecasale*



**Domenica 31 Ottobre 2021**

**MONTAGNATERAPIA – IL GRANDE ANELLO DI SANTARCANGELO (Rimini)**

**Tempo: 5 h; dislivello salita: 80 m; lunghezza: 12 Km; difficoltà: T**



Il Gruppo Montagnaterapia CAI Sezione di Rimini, con l'intento di accompagnare su terreni disagiati persone con disabilità fisiche utilizzando una speciale carrozzina denominata Joelette, propone questo itinerario inedito. Si parte da Piazza Ganganelli e percorrendo un tratto del centro cittadino di Santarcangelo si raggiunge la sponda sinistra del Fiume Marecchia nei pressi dell'insediamento Mutonia.

Qui la pista ciclabile permette di attraversare agevolmente un territorio con bassa vegetazione fluviale fino a lambire il confine con il Comune di Poggio Torriana. Superato l'abitato di San Michele, per sentiero si raggiunge la sponda destra del Fiume Uso. Il paesaggio offre piacevoli scorci con bassa collina coltivata a frutteti ed olivo in alternanza a una ricca vegetazione che ci accompagna fino al Parco Cappuccini situato nelle vicinanze di Santarcangelo. L'attraversamento di un breve tratto del centro storico ci

permette di tornare in Piazza Ganganelli per concludere l'anello .

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Giovanni Fabbro - Cell. 340.2316900.

Vicedirettore: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715.

*La pista ciclabile del Marecchia*



*Mutonia*



**Domenica 7 Novembre 2021**

**L'AGRO-BIODIVERSITÀ IN VALMARECCHIA FRA PASSATO E PRESENTE** (Rimini)

**Tempo: 7 h (compreso le visite); dislivello salita 450 m; lunghezza: 13 km; difficoltà: E**



*L'orto dei frutti dimenticati" a Pennabilli*

L'agro-biodiversità è il risultato dell'impegno dell'uomo ripetuto e tramandato nel tempo alle prese con le sconfinite risorse che offre la natura, coltivarla significa generare ricchezza occupazionale, economica e culturale. L'escursione parte dalla piazza di Scavolino da dove imbrocheremo il Sentiero CAI che ci consentirà di raggiungere Pennabilli dove sosteneremo per visitare "L'orto dei frutti dimenticati" importante luogo di conservazione della biodiversità vegetale in

Valmarecchia voluto da Tonino Guerra. Terminata la visita dopo pranzo riprenderemo il nostro cammino che ci porterà in località Ca' Berbecce a conoscere Nicola Pula, un giovane ed appassionato "figlio d'arte" al quale il padre (noto apicoltore della zona) ha trasmesso la passione per la terra ed i suoi frutti. È questa la passione che ha fatto nascere in lui l'intuizione di introdurre in valle la coltivazione dello zafferano "in modo completamente naturale, raccogliendone i pistilli manualmente e procedendo poi alla loro essiccazione a temperatura controllata". Terminata la visita riprenderemo il nostro cammino per rientrare a Scavolino.

Ritrovo al punto di partenza alle ore 09:00.

Direttore escursione: Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405.



*Scavolino*

**Domenica 14 Novembre 2021**

**TRAVERSATA DEL CONERO** (Ancona)

**DA MASSIGNANO A SIROLO E POGGIO SANT'ANTONIO**

**Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: E**

Si attraversa la maggior parte delle aree più significative del Parco Regionale del Conero, nato nel 1987. La partenza è appena a Sud della frazione di Massignano (250 m), dopo aver lasciato almeno un'automobile tre chilometri prima, a Poggio Sant'Antonio dove arriveremo a fine escursione. Dapprima in discesa e poi in falsopiano, il bel "Sentiero della Pecorara", immerso nella boscaglia tra le profonde incisioni del Rio Pecorara e ai margini di rigogliosi vigneti, ci porta a superare il panoramico Monte Colombo (253 m) per poi scendere a San Lorenzo e attraversare, se pur marginalmente, il grazioso paesino medioevale di Sirolo. Si riprende in salita leggera fino alla deviazione per il Passo del Lupo, per un doveroso sguardo dall'alto all'aspro itinerario delle Due Sorelle e a questo spettacolare tratto di costa. Tornati sul sentiero principale, dopo una breve visita alla vicina grotta naturale del Mortarolo, si continua in salita su percorso roccioso fino all'ex Convento dei Camaldolesi e alla Chiesa di San Pietro. Lungo il tragitto vari scorci panoramici dall'alto della ripida costa ci aprono lo sguardo a questa bellissima zona di mare. In moderata ascesa si passa poi dal Belvedere Nord e dal Pian Grande, sfiorando il Monte Conero (572 m), poi in lunga discesa, attraverso fitto bosco ma con aperture spettacolari su Portonovo e sul caratteristico scoglio del Trave, per tornare a Poggio S. Antonio. Una ricca e varia vegetazione arborea (pino d'Aleppo, roverella, carpino nero, leccio, corbezzolo, lentisco, cisto, vite ecc.), ombreggiano, profumano e colorano questo percorso nelle varie stagioni.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – Cell. 339.6975901.



*Monte Conero, gli scogli della spiaggia delle due Sorelle*

*Sullo sfondo il Monte Fumaiolo*



**Domenica 21 Novembre 2021**

**ANELLO DEL MONTE FUMAIOLO** (Forlì-Cesena)

**Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 450 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E**

Nei colori autunnali, classico percorso ad anello che tocca i punti più panoramici e interessanti di questa località. Ci avviamo dal paese di Balze (1090 m) e saliamo lungo il Sentiero CAI N°106. La lastricatura del percorso e la presenza di numerosi pilastri votivi ricorda l'antica importanza di questa Strada Granducale, che ha come meta intermedia l'Eremo di Sant'Alberico (1140 m). Dall'Eremo proseguiamo verso il pianoro del Faggio Scritto (1341 m), crocevia di vari itinerari, in prossimità del Rifugio Biancaneve. Il percorso di ritorno transita per il valico dei Sassoni, e tramite I Sodi (1279 m) con scorci panoramici ci riconduce all'abitato di Balze.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Lanzoni Carlo – Tel. 0541.25248 - cadali@libero.it

*Monte Fumaiolo - La Cella*



**Domenica 28 Novembre 2021**

**PASSO DI VIAMAGGIO - ANELLO DELL'EREMO DI CERBAIOLO (Arezzo)**

**Tempo 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 12 km; difficoltà E**

Parcheeggiato lungo la strada sterrata a cinque chilometri circa dal Passo di Viamaggio, proseguiremo in salita sulla carraia che ci condurrà all'Eremo di Cerbaiolo (720 m), dove se possibile faremo una visita della chiesa rinascimentale e al piccolo chiostro. Tornati sul sentiero, riprenderemo a salire, utilizzando un tratto del GEA, che ci condurrà fino alla località le Camerelle (968 m). Proseguendo incontreremo una piccola oasi naturalistica, grazie alla presenza di una pozza d'acqua sorgiva. Raggiunto il Passo di Viamaggio rientreremo alle auto percorrendo la strada sterrata tra faggi secolari.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltoni@icloud.com

**Domenica 5 Dicembre 2021**

**DALLE SORGENTI DEL TEVERE A QUELLE DEL MARECCHIA (Arezzo)**

**Tempo 4 h; dislivello salita: 200 m; dislivello discesa: 550 m; difficoltà: E**



*Il cippo alla sorgente del Marecchia*

Zucca e l'Alpe della Luna), scenderemo ancora per ripide carrarecce e campi al piccolo borgo di Colorio (797 m), per poi risalire fino a incrociare il sentiero che ci condurrà alle sorgenti del Fiume Marecchia (930 m), tra prati, calanchi e nel fitto bosco, costeggiando il primo tratto del corso d'acqua. Dalle sorgenti raggiungeremo Pratieghi (850 m), frazione di Badia Tedalda, dove si potrà mangiare presso il bar o la locanda e recuperare le auto portate in mattinata.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Franco Boarelli  
Cell. 335.5434802.

Una bella escursione tra le sorgenti dei due fiumi, dalla Romagna alla Toscana. Dal valico del Monte Fumaiolo (1348 m), raggiungeremo in breve le Sorgenti del Tevere (1268 m), per poi scendere tra i boschi alla prima cascata del fiume (1132 m.) e alla periferia di Balze. Percorsa l'antica Via Serra (il panorama spazia a Est verso le cime del Sasso Simone e Simoncello e del Carpegna, a Ovest verso il Monte



*La sorgente del Tevere*

**Mercoledì 8 Dicembre 2021**

**ANELLO DEL RIO CAVO** (Forlì-Cesena)

**Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 850 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E**



*Ponticello sul Rio Cavo*

Facile escursione che ci porterà a visitare la bella Valle del Rio Cavo, affluente del Torrente Borello. La partenza avverrà dal paese di Linaro e subito affronteremo la Valle del Rio Cavo per poi raggiungere per stradelli e sentieri il Monte Corno e di qui

Valleripa, sede di una Comunità Religiosa rinomata per la realizzazione di icone della tradizione slava. Dopo una visita a Valleripa in breve si farà ritorno al paese di Linaro. Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678.



*Valleripa - La Chiesa*



**Domenica 12 Dicembre 2021**

**SANT'AGATA FELTRIA E LE CASTAGNE DEL MONTEFELTRO** (Rimini)

**Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E**

Approfittando dell'apertura di nuovi sentieri sul Monte Ercole, che ci permettono di eliminare una parte di asfalto, faremo una nuova escursione partendo da Sant'Agata Feltria. Passando davanti ai resti di una celletta fondata da San Francesco, attraversando vari castagneti, arriveremo a lambire Monte San Silvestro e saliremo verso Monte Ercole. Passeremo sul Sentiero delle Farfalle e, dopo la chiesa della Madonna del Soccorso, arriveremo a Sant'Agata Feltria famosa per la Rocca Fregoso e per la Fiera del Tartufo. Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni - Cell.345.3591406 - emilianoc60@gmail.com



*Veduta dalla Valmarecchia su Monte Ercole*

**Domenica 19 Dicembre 2021**

**IL SENTIERO DEL PONTE DI MELETO** (Forlì-Cesena)

**Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 588 m; lunghezza: 13 Km; difficoltà: E**

Partenza dalla Pieve di San Benedetto di Vernano, monumento religioso risalente al XII secolo, adiacente all'Agriturismo Le Querce Antiche. Prendendo il Sentiero CAI N° 111 e N° 111C si attraversa un ampio bosco di castagni e faggi per salire verso il Monte Meleto che con i suoi 600 metri di quota è uno dei colli più alti del territorio soglianese. Vi sorgono un antico oratorio dedicato a Santa Maria e uno dei pochi monumenti dedicati alla memoria dei soldati tedeschi. Si riprende il Sentiero CAI 111A e poi nuovamente il 111 superando il Rio Montegelli si passa su una bellissima costa che offre splendide vedute sulla Valle dell'Uso. Infine si entra nell'Oasi Naturalistica di Montetiffi fino a ritornare al punto di partenza a Vernano.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00

Direttore escursione: Claudio Cecchini - Cell.339.4902050 - clacecco@alice.it

Sabato 8 Gennaio 2022

**I PANORAMI PIÙ BELLI DEL PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO** (Pesaro-Urbino)

**Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E**



*Pietrafagnana*



*Il Castello di Pietrarubbia*

Un luogo non molto frequentato dagli escursionisti, in quanto i sentieri, veri e propri, saranno presenti solo in parte. Saliremo all'antico Castello di Monte Boaggine fino ad arrivare alla misteriosa Pietra Fagnana. Attraverseremo l'antico castello di Pietrarubbia, un vero e proprio museo a cielo aperto nonché uno dei castelli più antichi del Montefeltro. Si tratta di un itinerario interessante sia dal punto di vista geologico, storico che culturale. Il tutto si svolgerà all'interno del Parco

Naturale del Sasso Simone e Simoncello. Nel borgo di Pietrarubbia, all'interno di una dimora storica, vi è la Locanda delle Storie. Si tratta di una osteria con menù a km 0 ed in cucina vengono utilizzate solo materie prime di altissima qualità. Le persone impegnate in quest'attività sono presidio del territorio e possono restare tali solo se supportate da chi come noi si muove come ospite attento e solidale. Se sarà possibile ci fermeremo per una merenda. Partenza con mezzi propri alle ore 08:00 al parcheggio Anagrafe del Comune di Rimini, via Caduti di Marzabotto. Ore 09:45 inizio dell'escursione da Case Nanni. Numero massimo 15 partecipanti.

Direttore escursione: Alessia Ghirardi - Cell. 348.4931843 Mail: [alessia@romagnaslow.net](mailto:alessia@romagnaslow.net)

**Domenica 16 Gennaio 2022**

**CIASPOLATA IN APPENNINO MARCHIGIANO O ROMAGNOLO**

**Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: EAI**



L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innnevamento. Precise informazioni sul luogo, tempi di percorrenza e dislivelli, verranno fornite in sede Giovedì 13 Gennaio 2022 dal Direttore dell'escursione. Oltre alle ciaspole e bastoncini, sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo, anche in assenza di neve.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678.

**Domenica 23 Gennaio 2022**

**RISERVA DI ONFERNO** (Rimini)

**Tempo: 4 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E**

Prima area protetta della Provincia di Rimini, la Riserva Naturale Orientata di Onferno offre, pur nella sua limitata estensione, un interessante mosaico d'ambienti. In questo lembo meridionale dell'Emilia-Romagna ai confini con le Marche, si spazia, infatti, dai selvaggi calanchi alle morbide colline erbose, dagli affioramenti gessosi al bosco relitto delle Selve. I resti dell'antico Castrum Infernii sovrasta una delle imboccature della grotta che ospita una numerosa colonia di chiroteri, meglio conosciuti come pipistrelli, la cui presenza ha valso a questo territorio anche la nomina a SIC, Sito di Interesse Comunitario. Partenza con mezzi propri alle ore 08:30 al parcheggio Anagrafe del Comune di Rimini, via Caduti di Marzabotto, 25. Ore 09:45 inizio dell'escursione dal parcheggio antistante il Museo Naturalistico di Onferno. Numero massimo 15 partecipanti.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760.

## CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ

Dal Regolamento Nazionale Accompagnatori di Escursionismo

### **T = turistico**

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

### **E = escursionistico**

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati

### **EE = per Escursionisti Esperti**

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati

### **EEA = per Escursionisti Esperti con Attrezzatura**

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

### **EEA - F ( Ferrata Facile)**

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

### **EEA - PD ( Ferrata Poco Difficile)**

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche.

### **EEA - D ( Ferrata Difficile)**

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

### **EAI = Escursionismo in Ambiente Innevato**

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

### **Regole per l'Escursionista tratto da "Sentieri" della Commissione Centrale Escursionismo**

- Per le tue escursioni in montagna, scegli itinerari in funzione delle tue capacità fisiche e tecniche, documentandoti adeguatamente sulla zona da visitare. Se cammini in gruppo prevedi tempi di percorrenza in relazione agli escursionisti più lenti.
- Provedi ad abbigliamento ed equipaggiamento consoni all'impegno e alla lunghezza dell'escursione e porta nello zaino l'occorrente per eventuali situazioni di emergenza, assieme ad una minima dotazione di pronto soccorso.
- Di preferenza non intraprendere da solo una escursione in montagna e, in ogni caso, lascia detto a qualcuno l'itinerario che prevedi di percorrere, riavvisando del tuo ritorno.
- Informati sulle previsioni meteo e osserva costantemente lo sviluppo del tempo.
- Nel dubbio torna indietro. A volte è meglio rinunciare che rischiare l'insidia del maltempo o voler superare difficoltà di grado superiore alle proprie forze, capacità e attrezzature. Studia preventivamente itinerari alternativi di rientro.
- Riporta a valle i tuoi rifiuti. Rispetta la flora e la fauna. Evita di uscire inutilmente dal sentiero e di fare scorciatoie. Rispetta le culture e le tradizioni locali ricordandoti che sei ospite delle genti di montagna.

### **QUALCHE ACCORGIMENTO PER CHI PARTECIPA ALLE ESCURSIONI ORGANIZZATE**

È necessario contattare il Direttore dell'escursione nei giorni precedenti l'uscita per informazioni ed eventuali aggiornamenti. È buona norma preparare lo zaino la sera prima, con l'occorrente per trascorrere fuori un'intera giornata, avendo cura di inserire abbigliamento adeguato a far fronte a sbalzi di temperatura e a pioggia, alimenti facilmente fruibili in situazioni poco confortevoli e una scorta di acqua o di bevande reidratanti senza fare affidamento a fonti d'acqua raramente presenti lungo il percorso escursionistico. Dotarsi di calzature adatte a terreni di montagna meglio se impermeabili all'acqua. Fare un'abbondante ed energetica colazione a casa con idoneo apporto di liquidi senza contare su eventuali "soste bar" nel viaggio di andata per raggiungere il luogo dove ha inizio l'escursione. È consigliabile inoltre preparare a parte, una "borsina" con ricambi di abbigliamento e di scarpe da lasciare in automobile, da utilizzare in caso di necessità. Ogni partecipante è tenuto ad una corretta autovalutazione in merito alle capacità fisiche e tecniche richieste dal percorso ed è tenuto a collaborare mettendo a disposizione la propria esperienza per la buona riuscita dell'escursione seguendo le indicazioni del Direttore dell'uscita.



## GRUPPO ESCURSIONISMO

CAI RIMINI

Aprile - Maggio 2022



### IN CAMMINO CON TACCUINO, MATITE E COLORI..

**D**ue fine settimana di laboratorio, dedicati alla realizzazione di un diario di viaggio disegnato.

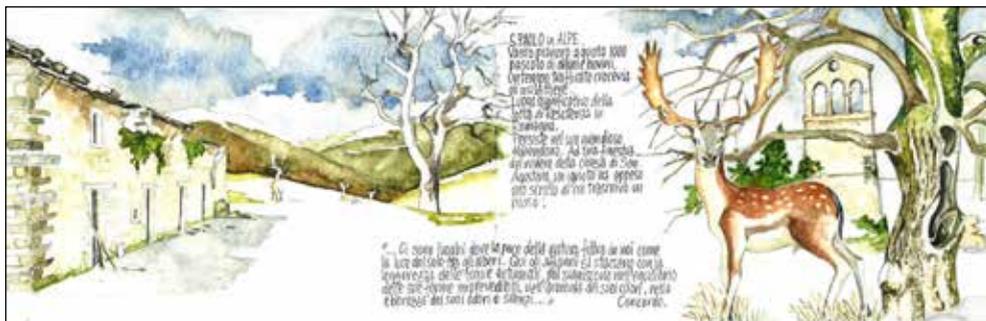
In particolare modo nel passato i viaggi, le imprese alpinistiche e l'escursionismo erano attività strettamente connesse con il racconto di queste esperienze tramite, diari, disegni, mappe... Questa pratica, che ha conosciuto il suo massimo fulgore nell'ottocento del gran tour, si è via via trasformata e declinata radicalmente con l'avvento della modernità e della fotografia.

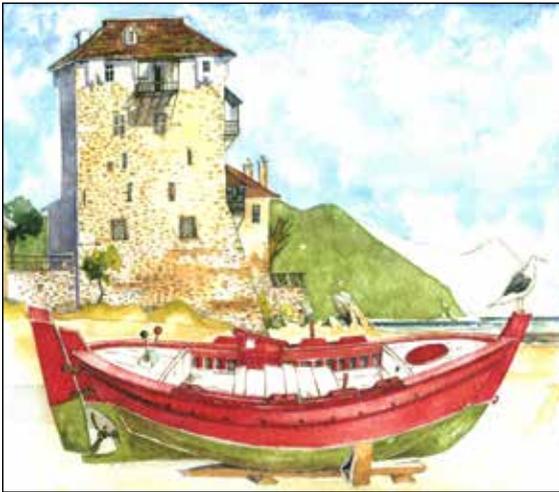
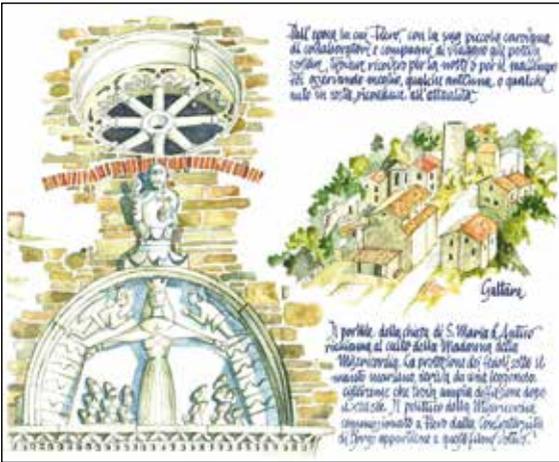
Con questa iniziativa, proponiamo di aggiungere nel proprio zaino, oltre all'attrezzatura abituale, un piccolo album da disegno ed una scatoletta di acquerelli. Il nostro scopo non è coltivare uno snobismo ottocentesco, nè realizzare opere d'arte, ma quello di recuperare nelle nostre camminate una dimensione più intima e attenta, utile a registrare meglio le nostre esperienze e osservare più acutamente la realtà che ci circonda.

Nei due fine settimana proposti alterneremo brevi escursioni tematiche, sessioni di disegno in ambiente, e scelta di alcune letture al fine di realizzare personali riflessioni scritte e disegnate sull'esperienza.

Seguirà programma dettagliato nel prossimo numero dell'Altimetro. Numero indicativo partecipanti 10.

**Per informazioni ed adesioni:** AE Lanzoni Carlo\* - Tel. 0541.25248 - cadali@libero.it





**\*Lanzoni Carlo,** Accompagnatore di Escursionismo del CAI Sezione di Rimini appassionato di viaggi e del camminare con lentezza e curiosità, ha da alcuni anni abbinato a queste passioni il piacere del disegno e del racconto tramite i carnet di viaggio. Le sue opere sono state selezionate ed esposte nelle più importanti mostre e manifestazioni del settore tra le quali: "Matite in Viaggio" Mestre; "Diari di Viaggio" Ferrara; "Cuneo Vualà" Cuneo; "Dolomiti Patrimonio Unesco" Belluno.



**GRUPPO MONTAGNATERAPIA  
CAI RIMINI  
Programma Attività  
Settembre - Ottobre 2021**



Curare le malattie del corpo e della mente con la montagna può sembrare un azzardo, un'idea romantica e un po' visionaria, ma l'esperienza dimostra l'esatto contrario.

Questa è una modalità di frequentazione della montagna in cui il salire non è soltanto ascesa fisica, ma anche progresso nel percorso della salute e dell'autonomia: le attività in montagna affiancano i trattamenti farmacologici, psicologici e/o educativi in atto. Con il termine montagnaterapia si intende definire un originale approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e/o socio-educativo, finalizzato alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione degli individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità; esso è progettato per svolgersi, attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo, nell'ambiente culturale, naturale e artificiale della montagna. ([www.cai.it](http://www.cai.it)).

Il Gruppo Montagnaterapia CAI Rimini è nato con lo scopo di accompagnare in montagna persone con disabilità fisiche con l'uso di una carrozzina adattata a terreni disuguale, sconnessi come possono essere i sentieri di montagna, denominata Joelette. Il Gruppo di cui è referente Luca Mondaini, ha coinvolto nel progetto la città di Rimini che ha risposto con sensibilità e grande generosità. Per primo il Superstore Conad Il Lago ha donato una Joelette al CAI e di recente anche l'Azienda del gas SGR ha voluto donare una seconda carrozzina.



**Sabato 11 e Domenica 12 Settembre 2021**

**MONTAGNATERAPIA**

**1° RADUNO NAZIONALE DI ESCURSIONISMO ADATTATO (Parma)**

**Domenica 10 Ottobre 2021**

**MONTAGNATERAPIA - ANELLO DEL COLLE DI COVIGNANO (Rimini)**

**Tempo: 3 h; dislivello salita: 200 m; lunghezza: 6 Km; Difficoltà: T**

**Domenica 31 Ottobre 2021**

**MONTAGNATERAPIA - IL GRANDE ANELLO DI SANTARCANGELO (Rimini)**

**Tempo: 5 h; dislivello salita: 80 m; lunghezza: 12 Km. Difficoltà: T**

**Dettagli sulle singole uscite nel Programma Attività Settembre 2021 - Gennaio 2022**

**Per informazioni:** Luca Mondaini - Cell. 348.8400715 - [Monda15@alice.it](mailto:Monda15@alice.it)

## UNA NUOVA JOELETTE DONATA DAL GRUPPO SGR LUCE E GAS

Nelle foto alcuni momenti della cerimonia di consegna della nuova Joelette donata dal Gruppo SGR Luce e Gas al CAI Sezione di Rimini. La cerimonia si è svolta a Rimini giovedì 27 maggio 2021 nella suggestiva Piazza sull'Acqua nel bacino del Ponte di Tiberio. In particolare nella foto a fianco, da destra, Mauro Campidelli Presidente del CAI Sezione di Rimini, Anna Montini Assessore all'Ambiente del Comune di Rimini, Lorenzo Pastesini Direttore Commerciale del Gruppo SGR Luce e Gas e vicino allo stendardo del CAI, Luca Mondaini Vicepresidente del CAI Sezione di Rimini e Referente del Gruppo Montagnaterapia.



## CORSO ACCOMPAGNATORI DI PERSONE DISABILI CON LA JOELETTE

**Domenica 3 e Sabato 4 Luglio 2021 - Lago di Andreuccio - Pennabilli**



**D**omenica 4 luglio, al lago di Andreuccio, alla presenza del sindaco di Pennabilli Mauro Giannini e del Presidente del CAI Sezione di Rimini Mauro Campidelli, si sono concluse due giornate formative per Accompagnatori di persone disabili su Joelette, la speciale carrozzina per l'accompagnamento di persone disabili sui sentieri di montagna.

Anche quest'anno, grazie alla direzione dell'Ente Parco Sasso Simone e Simoncello, si sono potuti formare 23 Soci delle Sezioni CAI di Rimini, di Cesena e di Pesaro, che si sono resi disponibili per condividere le bellezze della montagna e renderle alla portata di tutti con l'ausilio della Joelette. Il Corso è stato tenuto dall'

Istruttore Nazionale Leonardo Paleari. Con le sue nozioni tecniche e pratiche di conduzione, ha reso queste due giornate ricche di consigli per svolgere al meglio le manovre dovute all'attività stessa. Il CAI di Rimini dispone di due carrozzine da montagna, donate dall'Azienda SGR LUCE e GAS e dal CONAD SUPER STORE IL LAGO di Rimini.



*In queste foto alcuni moment del corso*





*In queste foto i partecipanti al corso suddivisi in due gruppi.*





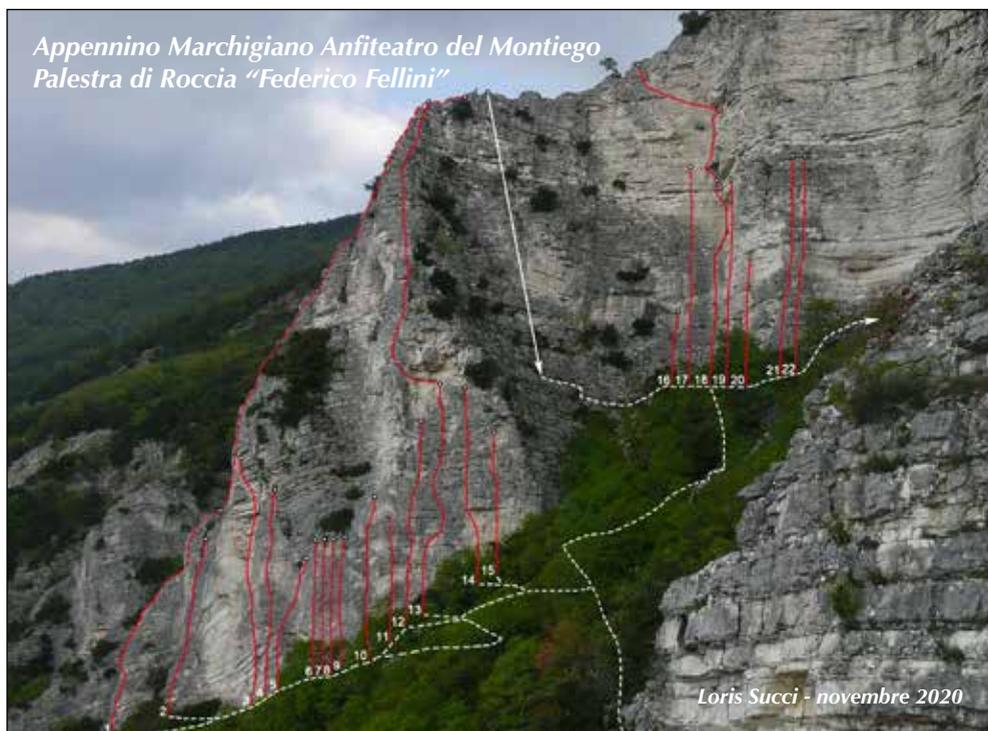
## GRUPPO ALPINISMO CAI RIMINI

### Programma Attività

### Settembre - Dicembre 2021



Le uscite sono riservate ai Soci CAI in regola con il tesseramento. Per gli appuntamenti in falesia la partecipazione è aperta oltre a chi scala abitualmente con un compagno anche a chi lo fa solo saltuariamente o a chi ha la necessità di ritrovare nuove motivazioni e nuovi stimoli per ricominciare. Per le uscite su roccia su vie di più tiri o per quelle in ambiente glaciale, è richiesta oltre all'esperienza e all'attrezzatura necessaria ad affrontare in cordata le difficoltà tecniche e ambientali tipiche di questi luoghi, anche il compagno di cordata di riferimento. **Per la partecipazione alle uscite di un solo giorno è necessario comunicare la propria adesione al Referente dell'uscita il giovedì sera precedente all'uscita. Per le uscite di più giorni l'iscrizione dovrà avvenire 20 giorni prima lo svolgimento dell'uscita versando una caparra di € 20,00. Per la gestione della caparra, quando è prevista, si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Ai costi dell'uscita vanno aggiunti € 5,00 come contributo al CAI Sezione di Rimini, previsto per le uscite di più giorni.** Le destinazioni potranno subire variazioni in base alle previsioni meteo e alle condizioni della montagna.



Carissimi, la situazione Sanitaria e le relative norme di contenimento continuano senza una scadenza prevedibile. Di conseguenza le attività di tutto il Club Alpino Italiano risultano praticabili in base alle disposizioni governative che, a seconda dell'andamento della Pandemia, vengono emanate. Quello che segue è il programma già reveniente da un 2020 altrettanto difficile. Mese per mese, se sarà possibile fare attività, ci daremo conferma tramite il Gruppo Whatsapp. Conserviamoci. Buona Montagna a tutti e arivederci a presto.

*Nereo Savioli*

**Venerdì 17 e Sabato 18 Settembre 2021**

**SCALATE NEL GRUPPO DI SELLA DA PIAN SCHIAVANEIS (Trento)**

Direttore uscita: Buldrini Mattia - Cell. 333.2489409.

**Sabato 9 e Domenica 10 Ottobre 2021**

**SCALATE NEL GRUPPO DELLA MOIAZZA – RIF. SAN SEBASTIANO – PASSO DURAN**

Direttore uscita: Camporesi Irene - Cell. 333.7421333.

**Sabato 13 Novembre 2021**

**ARRAMPICATA IN PALESTRA DI ROCCIA - ROMAGNA /MARCHE**

Direttore uscita: Bacchini Mirco - Cell. 339.8022659.

**Sabato 4 Dicembre 2021**

**ARRAMPICATA IN PALESTRA DI ROCCIA - ROMAGNA /MARCHE**

Direttore uscita: IA Modanesi Loris - Cell. 339.7401715.



*La Moiazza da Sud*



## Gruppo Alpinismo Giovanile CAI Rimini



### Programma Attività Settembre - Dicembre 2021

Per i ragazzi dai 10 ai 18 anni il CAI Sezione di Rimini propone e organizza una serie di attività da svolgersi in ambiente montano: Alpinismo, Speleologia ed Escursionismo. Per partecipare occorre iscriversi ad ogni uscita con un po' di tempo di anticipo per poter organizzare i gruppi, le attrezzature e i mezzi di trasporto. Le località possono essere soggette a variazione in base alle condizioni del tempo meteorologico.

**Domenica 5 Settembre 2021**

**VIA FERRATA F. SUSATTI A CIMA CAPI** (Trento)

**Sabato 11 e Domenica 12 Settembre 2021**

**PARCO DEL CARNÈ DI BRISIGHELLA** (Ravenna)

**Domenica 3 Ottobre 2021**

**APPENNINO MARCHIGIANO - PALESTRA DI ROCCIA FELLINI** (Pesaro-Urbino)

**Domenica 17 Ottobre 2021**

**GROTTE DI ONFERNO** (Rimini)

**Sabato 21 Novembre 2021**

**TRENOTREKKING - EREMO DI GAMOGNA** (Firenze)

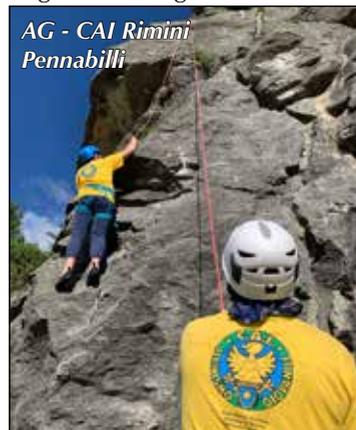
**Domenica 5 Dicembre 2021**

**MONTE DI MONTIEGO - TRAVERSATA DEL 150° UNITÀ D'ITALIA** (Pesaro-Urbino)

**Per informazioni:** Guido Arcangeli - Cell. 347.8560540 - [guido.arcangeli@libero.it](mailto:guido.arcangeli@libero.it)



*AG - CAI Rimini  
Escursione alla Balza Forata del Monte Nerone*



*AG - CAI Rimini  
Pennabilli*



## Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini



### Programma Attività Settembre 2021 - Febbraio 2022

Le uscite sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano in regola con il tesseramento. Le grotte in programma, salvo diversa indicazione, si sviluppano in verticale per cui è necessario avere le conoscenze base per la progressione su corda. Il programma potrà subire variazioni in caso di maltempo o in base alle condizioni delle grotte.

**Sabato 4 e Domenica 5 Settembre 2021**  
**WEEK END IN SLOVENIA**

**Domenica 7 Novembre 2021**  
**GROTTA GAIBOLA - Bologna**

**Sabato 27 Novembre 2021**  
**ABISSO LUSA - Ravenna**

**Sabato 11 Dicembre 2021**  
**TARGHETTATURA GROTTA**

**Domenica 6 Gennaio 2022**  
**PROGETTO SCAVI**

**Sabato 12 Febbraio 2022**  
**PROGETTO SCAVI**

**Per informazioni:** IS Sara Fattori - Cell. 339.4816320





## Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini



### 7° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA GROTTE E ABISSI

**D**al 20 Settembre al 19 Ottobre 2021 si terrà il 7° Corso di Introduzione alla Speleologia - Grotte e Abissi del Gruppo Grotte Ariminum CAI Sezione di Rimini. Il corso ha lo scopo di fornire le basi culturali e tecniche per la pratica della speleologia e sarà diretto da un **Istruttore di Speleologia della Scuola Nazionale di Speleologia (SNS) del CAI** secondo le modalità e le linee guida dettate dalla SNS. Il Direttore si riserva la facoltà di escludere dal corso, in qualsiasi momento, coloro che mostrino un comportamento tale da compromettere il buon andamento delle attività secondo le direttive della Commissione Centrale per la Speleologia e della Scuola Nazionale di Speleologia. Il corso prevede una serie di **lezioni teoriche** nelle quali si apprenderanno nozioni culturali di geologia, topografia, tecniche speleologiche e organizzazione del Soccorso Speleologico e **lezioni pratiche** per l'apprendimento delle tecniche di



progressione su corda nella speleologia, sia in parete di roccia che in grotta. **L'attrezzatura** tecnica individuale, necessaria per lo svolgimento del corso sarà messa a disposizione dal Gruppo Grotte Ariminum. Gli allievi sono tenuti ad utilizzarla esclusivamente secondo le indicazioni degli Istruttori ed averne cura per tutta la durata del Corso. Per le uscite in grotta sono necessari una tuta da meccanico o similare in un unico pezzo, un paio di stivali in gomma meglio alti fino al ginocchio e con suola tipo "carroarmato" o scarponi da trekking, un paio di guanti da lavoro in gomma e 4 batterie stilo. **Costo** del corso € 150,00. I costi di viaggio, vitto, alloggio ed extra non sono compresi nella quota del costo del Corso. Per partecipare occorre l'iscrizione al Club Alpino Italiano e avere compiuto 16 anni. Per i minorenni è necessaria la firma di entrambi i genitori o di chi ne esercita la patria potestà. **Iscrizioni per un massimo di 7 partecipanti** con versamento di una caparra di € 50,00 non restituibile in caso di rinuncia e N° 1 foto tessera.

**PROGRAMMA 7° CORSO  
INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA - GROTTE E ABISSI**

**Lunedì 20 Settembre 2021 ore 21:00**

Presentazione del Corso - Organizzazione della SNS-CAI  
Etica e comportamento in grotta

**Mercoledì 22 Settembre 2021 ore 21:00**

Lezione teorica: Materiali

**Sabato 25 Settembre 2021 ore 09:00**

Lezione pratica in Palestra Indoor  
Lezione teorica: abbigliamento e alimentazione

**Domenica 26 Settembre 2021 ore 09:00**

Lezione pratica in Palestra di Roccia

**Mercoledì 29 Settembre 2021 ore 21:00**

Lezione teorica: Cartografia e Rilievo

**Giovedì 30 Settembre 2021 ore 19:00**

Lezione pratica in Palestra di Roccia

**Domenica 3 Ottobre 2021 ore 08:00**

Lezione pratica in grotta verticale

**Lunedì 4 Ottobre 2021 ore 21:00**

Lezione teorica: Storia della Speleologia - Biospeleologia

**Mercoledì 6 Ottobre 2021 ore 21:00**

Lezione teorica: Geologia e Carsismo

**Domenica 10 Ottobre 2021 ore 08:00**

Lezione pratica in grotta verticale

**Mercoledì 13 Ottobre 2021 ore 21:00**

Lezione teorica: Organizzazione del Soccorso Speleologico

**Giovedì 14 Ottobre 2021 ore 19:00**

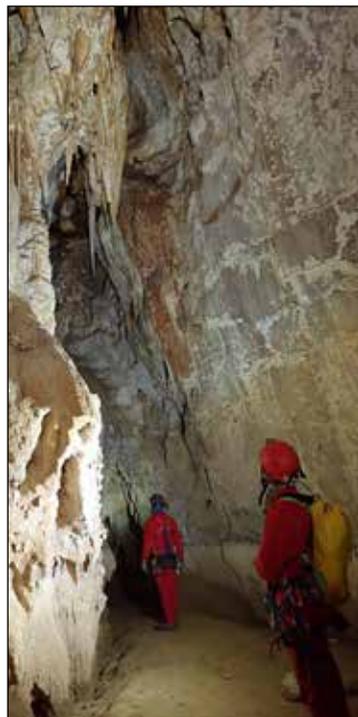
Lezione pratica in Palestra di Roccia

**Sabato 16 e Domenica 7 Ottobre 2021**

Lezione pratica in grotta verticale - Due giorni fuori regione

**Martedì 19 Ottobre 2021 ore 20:30**

Cena di fine corso



**Il programma potrà subire variazioni a seconda delle condizioni meteo o per esigenze organizzative e in base alle restrizioni sanitarie dovute all'emergenza Covid-19".  
Le lezioni teoriche si terranno a Rimini in Via De Varthema 26.**

*Si ricorda agli allievi che la frequentazione delle grotte e delle palestre è un'attività che presenta dei rischi. Le Scuole del Club Alpino Italiano adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambiti si operi con ragionevole sicurezza. Con l'adesione al Corso l'allievo è consapevole che nello svolgimento dell'attività speleologica un rischio residuo è sempre presente e mai azzerabile.*

**Per informazioni e iscrizioni al corso:**

Direttore: IS Sara Fattori - Cell. 339.4816320 - Email: [gruppogrotteariminum@libero.it](mailto:gruppogrotteariminum@libero.it)  
Segretario: ISS Renato Placuzzi - Cell. 333.4924010

## PROGETTO BUCA ROMAGNA

*Prima parte*



Il Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini, entrato da poco a far parte ufficialmente della Federazione Speleologica dell'Emilia Romagna, ha subito colto l'occasione di scoprire e riscoprire il territorio della Vena del Gesso. Infatti, prendendo informazioni con vari personaggi "vecchi di mestiere", sulle grotte presenti lungo la Vena del Gesso, è emerso che alcune di esse hanno ingressi ostruiti o addirittura chiusi, e in altre lo stato dei lavori per renderle agibili e praticabili in sicurezza, è ancora da completare (scavi, riarmi, monitoraggio, ecc.)

La "Buca Romagna", situata in zona Crivellari presso Borgo Rivola, aveva già attirato la nostra curiosità osservandone il rilievo e leggendo i suoi dati; la cavità si presenta non molto profonda ma con uno sviluppo orizzontale di circa un chilometro. Interessandoci con gli scopritori, siamo venuti a conoscenza che questa è una di quelle grotte con l'ingresso da riaprire.

Il Gruppo si è proposto e si è attivato per far sì che la grotta sia nuovamente agibile. Nel primo sopralluogo, si è constatato che l'ingresso era tappato a due metri di profondità e si è calcolato, studiando il rilievo, che ci sarebbe stato da togliere terra per circa cinque metri prima di arrivare al pozzetto/cunicolo di sette-otto metri.

Il primo ad agosto 2020 diamo inizio agli scavi. Ci armiamo di secchi, zappe, vanghe e badili, costruiamo una sorta di paranco con carrucola per recuperare i secchi pieni di terra. A fine giornata ne abbiamo ammucciata tanta ma siamo un po' perplessi, quanta ne dobbiamo ancora togliere? Ma non ci scoraggiamo e andiamo avanti.

Nelle uscite successive, scaviamo ancora con il solito sistema ma i secchi da muratore vengono sostituiti con taniche da olio recuperate da un nostro socio meccanico tagliate a metà, scorrono meglio e non si rovesciano. Dopo metri e metri

aperti e prove di "carotaggio", si sente urlare: "ho sfondato!" Ma c'era ancora una sorpresa: un sasso ostruiva il cunicolo; ed era responsabile di aver chiuso il tutto.





Non potevamo farlo cadere nel pozzo, se si fosse incastrato ancora, ci saremmo trovati di nuovo nella situazione di partenza con il percorso ostruito! decidiamo di tirarlo fuori, ma come? È grosso e pesa, a mano non è possibile rimuoverlo. Si pensa di imbragarlo ma non ci riusciamo, con il secchio è fuori discussione, potrebbe non reggerne il peso, nelle taniche non entra. Gli montiamo un "multimonti" e, con molta attenzione, lo paranchiamo fuori. È fatta, ora l'ingresso è di nuovo libero ma i lavori non sono finiti.

Con la Federazione si è deciso di ingabbiare l'ingresso per evitare che, fra qualche anno o forse meno, si possa richiudere. Pensiamo come poter realizzare l'ingsabbatura ma la Pandemia ci impedisce di ritornare per sviluppare progetti concreti. Appena finiti i divieti di spostamento, ci organizziamo per fare una nuova puntata anche per verificare se la copertura provvisoria che avevamo costruito aveva retto all'inverno. Nel frattempo, con grande sorpresa, il Baldo tuttofare (aderente alla Federazione e fra gli scopritori della Buca) aveva già costruito e portato a ridosso della grotta le otto gabbie in ferro di dimensioni 80x70x100. Resta il lavoro di posizzarle lungo il cunicolo di ingresso.



Grazie alla sua preziosa collaborazione e ad ulteriori allargamenti, le gabbie sono state adagiate una sopra l'altra fino al suolo esterno. Ma non è ancora finita; le stiamo rivestendo con dei pannelli in modo da isolarle ed evitare che entri ancora terra. Esternamente siamo quasi giunti alla conclusione ma all'interno la grotta è ancora da percorrere interamente, monitorare eventuale presenza di fauna, riarmarla, controllare se qualcosa



si è modificato nel tempo rispetto a venti anni fa (data della prima esplorazione) e documentare la situazione attuale. Il progetto continua...

## REALIZZARE UN SOGNO



*Da sinistra:  
Andrea Lorenzetti  
Renato Placuzzi  
Ermenegildo (Gildo) Costa*

**R**ealizzare un sogno. Sognare fa nascere idee e, di tanto in tanto, le idee si trasformano in realtà. Un sogno, un'idea coltivati e maturati nel corso degli anni per realizzare un qualcosa che a me, a Gildo e a Lorenz, in prima persona, ma anche a tutti coloro che vorranno "farsi un giro verticale", mantenesse vivo il ricordo di Carlo, un amico vero e caro che aveva lanciato per primo l'idea di chiodare una via e che, per via del destino, non ha avuto il tempo

di realizzare. Il sogno e l'idea di portare avanti questo progetto non si sono spenti, anzi si sono rafforzati fin quando, qualche anno fa, osservando la parete alta della falesia della Regina del Lago in Val di Ledro, notai una sequenza di placche che, se collegate tra loro, potevano dare vita ad una nuova linea di salita, in un contesto ambientale meraviglioso e riflessivo. Alcune foto, un rapido confronto con Gildo e Lorenz, la verifica del materiale e dell'attrezzatura necessari e via verso questa nuova avventura. Le giornate rosicchiate alle nostre attività abituali hanno inevitabilmente prolungato i tempi di realizzazione ma questo non ci ha certo demoralizzato, anzi! Nel marzo del 2016 abbiamo completato e reso fruibili i primi tre tiri della via, ma non ci siamo fermati e successivamente abbiamo individuato e salito la linea che ci ha portato fino alla cima dell'avancorpo di Cima Capi, dando la luce a quello che ora è il tracciato definitivo della via; era il marzo del 2019. Abbiamo deciso di chiamarla "Il Sogno di Carlo" perché questo, oltre a noi, era il suo sogno. Nel realizzare questa idea non siamo andati alla ricerca di difficoltà accentuate o di chissà cos'altro, non è mai stato il nostro obbiettivo, quello che abbiamo cercato di fare è un qualcosa fruibile ai molti che coltivano la nostra passione senza cercare necessariamente l'exploit o la prestazione, abbiamo fatto un qualcosa che ci ha reso ancora più uniti nella nostra amicizia, nel nostro ricordo di Carlo, nella nostra voglia di andare per monti. Hermann Buhl disse "l'alpinista è un inquieto inguaribile, si continua a salire e salire e non si raggiunge mai la meta, forse è anche questo che affascina, si è alla ricerca di qualcosa che non si trova mai".

**Renato Placuzzi e Andrea Lorenzetti**

**NOTA.** *L'arrampicata su roccia è una pratica potenzialmente pericolosa praticata sotto la propria responsabilità, le informazioni presenti in questa relazione potrebbero essere soggette a variazioni nel corso del tempo. Testare sempre la qualità della roccia e la solidità degli ancoraggi presenti in loco; l'itinerario è stato ripulito da vegetazione e rocce instabili ma non sono da escludere possibili ulteriori distacchi.*

**GRUPPO MONTUOSO** : Prealpi Bresciane e Gardesane  
**CIMA** : Cima Capi (Falesia Regina del Lago)  
**VERSANTE** : Sud  
**VIA DI SALITA** : Il Sogno di Carlo  
**DIFFICOLTA** : V  
**SVILUPPO** : 190 metri (più circa 85 metri di tre trasferimenti)  
**CENNI STORICI** : Andrea Lorenzetti, Ermenegildo (Gildo) Costa e Renato Placuzzi dal basso in più riprese nella primavera del 2019

**NOTIZIE.** La via descritta in questa relazione si trova nella zona della Valle del Sarca in Trentino. In automobile giunti ad Arco si prosegue per Riva del Garda e si continua per la Valle di Ledro e Biacesa percorrendo la SS 240. Si sviluppa su 6 tiri (per circa 190 metri) con 3 trasferimenti (per altri 85 metri circa), su difficoltà massime di V (passi), ben protetta con fix, chiodi e cordini in clessidra ed integrabile con protezioni veloci, tutte le soste sono attrezzate. Qualità della roccia: da discreta a ottima.

**ATTREZZATURA.** NDA (Normale Dotazione Alpinistica), utili cordini, friends e nut per eventuali integrazioni, corda intera di 70 metri o mezze corde.

**ATTACCO.** Per raggiungere l'attacco della via vi sono **due possibilità:**

**a)** Dalla Strada del Ponale (ampio parcheggio sulla sinistra, qualche centinaio di metri dopo l'uscita dalla lunga galleria stradale provenendo da Riva del Garda), nei pressi della staccionata di legno salire il sentiero fino ad incrociare il Sentiero N°472.

**b)** Da Biacesa (parcheggio nei pressi del campo giochi) seguire le indicazioni per Cima Capi e, al primo bivio, prendere il Sentiero N°472 fino al punto di incrocio con la traccia che sale dalla Strada del Ponale.

Dal punto di incrocio delle tracce si prosegue in salita in direzione della Falesia della Regina del Lago "Settore A" dove, alla sua estrema destra poco oltre il monotiro "Geisha", si trova l'attacco della via (nome alla base e chiodo arancione).

**40 minuti dalla Strada del Ponale o 1 ora da Biacesa.**



**IL SOGNO DI CARLO****Relazione tecnica**

**1° Tiro.** Salire le placche sopra l'attacco sfruttando corte fessure e buchi fino ad una stretta cengia, obliquare verso destra fin sotto un breve diedrino che si risale fino alla sosta nei pressi di un albero attrezzata con 2 fix con anello.

**25 metri. IV. 5 chiodi, 1 Fix e cordini in clessidra in via.**

**2° Tiro.** Salire verso la costola grigia poco sopra la sosta e con passo delicato verso destra risalirla verticalmente fino alla sommità dove si obliqua verso sinistra fino alla sosta attrezzata con 2 fix con anello.

**30 metri. V. 3 chiodi e 6 Fix in via.**

**Collegamento.** Salire al sentiero per Cima Capi e seguirlo verso destra fino ad incontrare sulla sinistra una piccola radura dove attacca il 3° tiro (chiodo artigianale con anello e cordino)

**30 metri circa su sentiero.**

**3° Tiro.** Salire la direttamente la placca soprastante fino al suo termine dove si appoggia decisamente fino alla sosta attrezzata con 2 fix con anello, vicino un grosso albero (cordone attorno al tronco).

**30 metri. III e IV. 1 chiodo e cordini in clessidra in via.**

**Collegamento.** Dalla sosta salire verso sinistra (faccia a monte) in mezzo alla vegetazione fino al margine sinistro della parete in corrispondenza di un alberello, visibile un chiodo poco sopra.

**15 metri circa su traccia.**

**4° Tiro.** Salire il canalino appena accennato (roccia delicata) stando alla sinistra del chiodo fino ad uscire nei pressi di uno spuntone, risalire le placche soprastanti, via via più verticali, fino ad una larga fessura dove si interseca e segue un tratto della via "Il Cadetto del Lago" fino ad una evidente cengia dove si sosta su un Fix con anello e chiodo.

**40 metri. IV+ con un passo di V. 3 chiodi, 1 Fix e cordini in via.**

**Collegamento.** Dalla sosta si segue una traccia in mezzo alla vegetazione verso sinistra (faccia a monte) che risale, con l'ausilio di una corda fissa, il pendio fino ad un terrazzino da dove parte il 5° tiro (Fix con anello e chiodo).

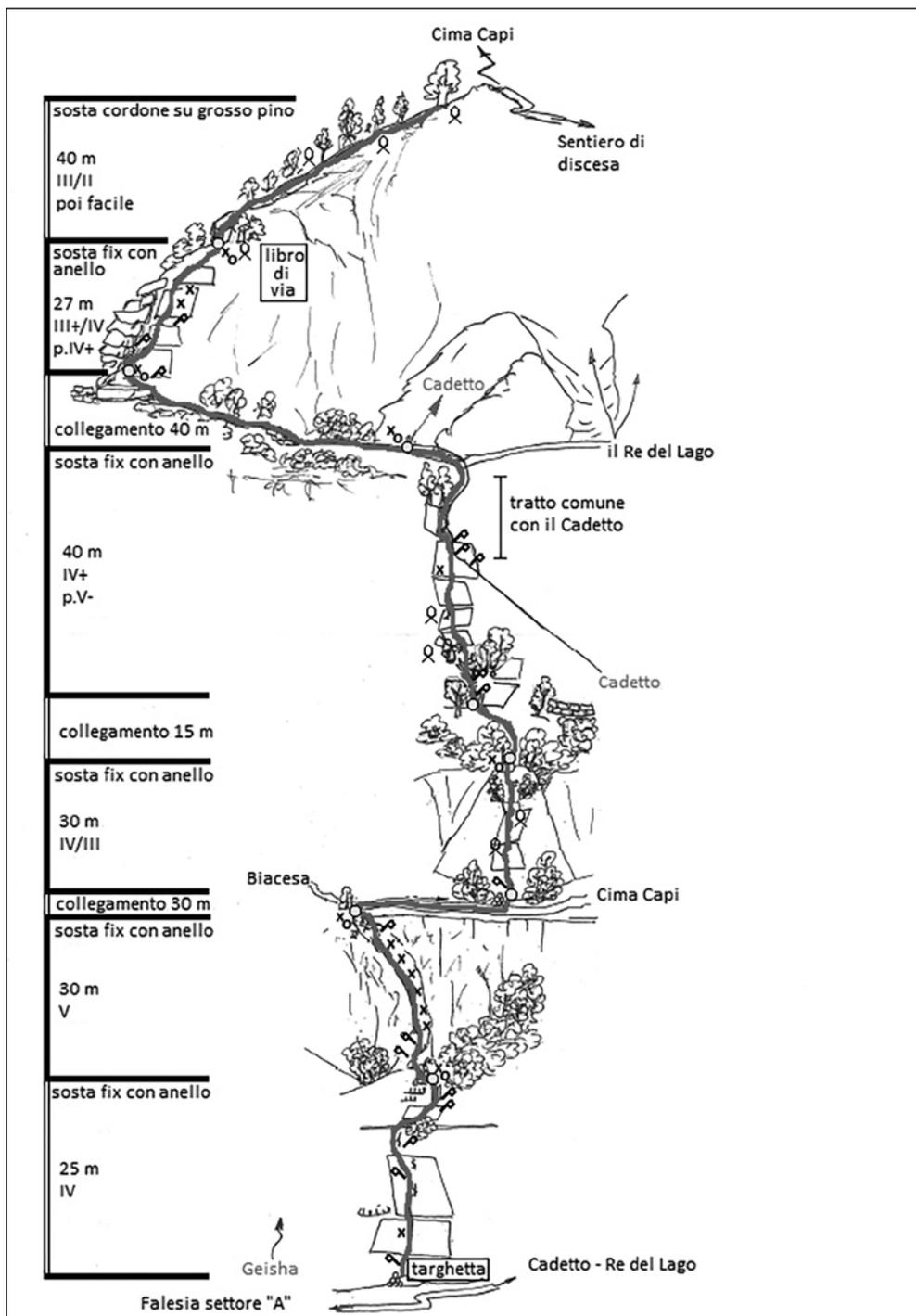
**40 metri circa su traccia.**

**5° Tiro.** Salire la placca subito a destra del diedro, roccia delicata, fino alle placche superiori che conducono ad un terrazzino erboso dov'è attrezzata la sosta con un fix con anello e cordone su alberello (cassetta con libro di via).

**27 metri. III e IV con un passo di IV+. 2 chiodi e 2 fix in via.**

**6° Tiro.** Superare direttamente il breve diedro di rocce rotte sopra la sosta e proseguire su terreno via via più facile fino ad un grosso albero con cordone sul tronco dove termina la via.

**40 metri. III nel diedro poi facile. Cordini su piante in via.**



**DISCESA.** Per la discesa si risale brevemente tra la vegetazione fino a raggiungere il sentiero per Cima Capi, ben visibile e in parte attrezzato, che si segue verso destra in discesa mantenendosi sempre in direzione Biacesa (attenzione ai bivi che scendono verso Riva del Garda). Quando si arriva nel tratto di collegamento tra 2° e 3° tiro, terrazzino con vista stupenda sul Lago di Garda, si può optare su due possibilità:

**a)** proseguire sul sentiero fino a raggiungere Biacesa e da qui il parcheggio.

**1 ora e mezza circa.**

**b)** con due calate a corda doppia a ritroso sui primi due tiri fino all'attacco della via e per sentiero fino alla Strada del Ponale ed al parcheggio

**1 ora e 10 minuti circa.**

*Renato Placuzzi e Andrea Lorenzetti*



*Cima Capi - Falesia Regina del Lago*



## INTERVISTA A MICHELE FOCCHI

Alpinista, esploratore, ricercatore



**Da tempo dedichi il tuo tempo libero all'Alpinismo in tutte le sue espressioni, quando è nata questa passione e come hai iniziato a frequentare l'ambiente montano?**

Fin dall'età di 5 anni mio padre mi portava in Dolomiti a fare ferrate. Diventato adulto non sapevo neanche dell'esistenza dell'"arrampicata" e mi limitavo a fare trekking e viaggi. In maniera molto semplice, non conoscevo nessuno che faceva roccia. Gli alpinisti erano per me solo nomi del lontano passato associati a qualche rifugio. È stato in Erasmus che un amico mi ha "iniziato" alla roccia e da allora è nata (o forse è meglio dire si è risvegliata) una passione travolgente che mi ha portato a esplorare a 360 gradi tutte le possibili attività in ambiente montano: dalla roccia allo sci alpinismo al ghiaccio, al misto all'alta montagna.

**Ricordi un'esperienza che ti ha particolarmente colpito?**

Sono molteplici le esperienze che mi hanno lasciato un segno. Forse il momento di estasi più grande legato alla montagna è stato quando ho visto i raggi del tramonto infuocare la vetta del Fitz Roy a poche centinaia di metri da me, mentre cavalcavo l'affollata cresta sommitale della Aguja Mermoz in Patagonia. In realtà forse più che cavalcare strisciavamo esausti su quella chiena d'asino di granito perfetto, dopo quasi 16 ore in parete, grati di essere ormai arrivati in cima, la notte di capodanno.

## **Montagna e CAI un connubio inscindibile, come ti sei avvicinato al Club?**

Vedo il CAI come una grande famiglia, una base sicura da cui partire per chi è appassionato di montagna. Ritornato dall'Erasmus come primo impiego sono stato proiettato in una multinazionale che produceva elettrodomestici a Fabriano, per cui mi sono avvicinato al CAI più vicino (quello di Macerata) per il primo corso di AG1. Trasferitomi a Genova ho proseguito con corsi di scialpinismo e cascate. In seguito, ho iniziato a distaccarmi per "farmi le ossa" nel mondo alpinistico con compagni di cordata spesso diversi. Sono stati anni entusiasmanti di esplorazione di luoghi per me nuovi e ripetizioni di tante vie in cui ho acquisito esperienza e sperimentato svariati stili di scalata. Negli ultimi anni, invece, ho potuto restituire un po' quello che ho ricevuto tenendo delle conferenze sulle spedizioni che ho fatto e condividendo le immagini dei luoghi mozzafiato che ho avuto il privilegio di conoscere.



## **Nell'ambiente dell'Alpinismo sei conosciuto e stimato a livello mondiale per le tue capacità e i risultati raggiunti, un ambiente spesso "discusso" per l'aspetto individualista e competitivo, qual è la tua opinione?**

Questo è un tema che mi sta molto a cuore. È senz'altro vero che il mondo dell'alpinismo sia pieno di "prime donne" e questa è una delle cose che mi da più fastidio in assoluto. Spesso mi sono chiesto se bisogna per forza essere "egoici" per fare alpinismo di un certo livello o se fosse possibile un approccio più rispettoso e integrato con la natura. Negli ultimi anni ho preso l'abitudine di "chiedere il permesso" alla montagna stessa prima di scalarla, e questo mi aiuta molto a ricordarmi che siamo come formichine di passaggio a cui viene concesso il privilegio di arrivare in vetta e vedere il paesaggio di lassù. In generale, cerco di vivere la montagna nella maniera più umana possibile (anche nel rapporto coi compagni di cordata) e questo mi permette di focalizzarmi sulla motivo essenziale che mi muove che non è tanto il raggiungere un risultato ma il gustarsi la bellezza dell'esperienza.





**Nella nostra Sezione hai raccontato le tue imprese alpinistiche anche in videoconferenza e con l'aiuto di immagini e filmati. Condividere le tue esperienze con altri appassionati è un modo di trasmettere conoscenze e passione per la montagna, hai in mente in futuro di mettere a disposizione di altri, anche per iscritto le tue esperienze?**

Chi lo sa! prima o poi credo che scriverò un libro in cui racconterò le mie avventure di viaggi e di montagna. Credo che il poter divulgare ad altri immagini di luoghi stupendi e inaccessibili che ho potuto esplorare, fa parte del "pacchetto esperienziale" di ogni spedizione alpinistica. Il tutto parte sempre con un sogno (spesso abbastanza indefinito e in genere molto "privato"). Questo poi diventa un progetto che si concretizza a mano a mano che si incomincia a crederci.

Dopo l'esperienza vera e propria, al ritorno, c'è la fase del "post-contatto" in cui si assimila ciò che si è vissuto e lo si condivide con gli altri. Spesso gran parte dei miei progetti sono nati dal passaparola, qualche parola scambiata con qualche alpinista di passaggio, da cui scaturisce una nuova idea, che magari rimane sopita per anni fino a che non si presenta la prima occasione per realizzarla.

**Nella tua attività pratica in montagna hai un sogno nel cassetto ancora da realizzare?**



Ho decine di sogni nel cassetto da realizzare! A partire dal cercare di ripetere le grandi vie classiche che han fatto la storia delle nostre Alpi... Riguardo a nuove spedizioni, sono molto ricettivo se quello che mi viene proposto mi "risuona". Se proprio devo rivelare un sogno nel cassetto, che mi piacerebbe realizzare a breve, è quello tornare in Sudamerica (che io amo e nel quale in passato ho vissuto per quasi un anno) a scalare l'Alpa Mayo.



**Se dovessi dare dei consigli ad una persona che ha intenzione di avvicinarsi al mondo della montagna e dell'alpinismo, che percorso gli indicheresti?**

Come dico sempre, paradossalmente il momento più pericoloso per un alpinista è quando è neofita perché manca l'esperienza. Infatti, sopravvivere in montagna richiede esperienza e uno che deve incominciare deve ancora farsela! All'inizio della mia attività alpinistica eravamo tutti alle prime armi e inconsciamente ci siamo presi dei bei rischi. Il mio consiglio di incominciare gradualmente e di sperimentarsi uscendo sporadicamente dalla "confort zone" seguendo qualcuno più esperto. Infatti, è importante sapersela cavare da soli ma anche avere la possibilità di seguire e imparare da gente più esperta. Frequentare il mondo degli Accademici del CAI e delle guide alpine mi ha dato un grande stimolo da questo punto di vista. Mi ha permesso di cimentarmi in imprese che da solo non mi sarei mai azzardato ad affrontare. Ho potuto così accumulare un prezioso bagaglio di "astuzie" e competenze, tra cui che la capacità di "leggere" le situazioni e "prevenire" i pericoli. Credo che questa sia una dote essenziale in un'attività come l'alpinismo che ha sempre una certa componente di aleatorietà.

**Qual è la cima o il gruppo montuoso che preferisci fra quelli che hai frequentato e scalato fino ad ora?**

I gruppi montuosi che preferisco sono il Monte Bianco e la Valle dell'Orco (nel Parco Nazionale del Gran Paradiso). In questi luoghi è possibile praticare l'arrampicata "trad" su granito, roccia che prediligo.



**Chi è la persona che più ti ha influenzato positivamente nel tuo percorso di crescita in questa particolare attività?**

Sicuramente dal punto di vista tecnico e alpinistico Marcello Sanguineti, mio "mentore" non solo nella montagna ma anche nel mondo accademico (nella vita normale è professore universitario). Marcello mi aprì al modo del trad, delle salite impegnative sulle Alpi e delle spedizioni extra-europee.

**Infine come riesci a gestire il tuo lavoro con la tua passione? L'Alpinismo richiede tempo ed energie per allenarsi ma anche, nel tuo caso, per viaggiare verso cime ancora inesplorate. Come riesci a coniugare tutto?**

Questo è un punto dolente. La mia sfida in questi anni è stata proprio riuscire a conciliare il tutto: una passione impegnativa con un lavoro impegnativo e la famiglia. Ora che ho anche iniziato a insegnare all'università, spesso mi sembra di rimbalzare per l'Italia, come la pallina di un flipper, tra Genova, Trento e la Romagna cercando di incastrare tutto. Dato che mi sono sempre allenato in maniera discontinua, ho puntato tutto sulla tecnica e cerco di sfruttare ogni momento utile per andare a fare vie lunghe in ambiente, sfruttando le poche volte che vado in falesia per allenarmi in vista di qualche ascensione. Infatti l'alpinismo in aggiunta richiede che anche la testa vada allenata in aggiunta al fisico.



## LE PUNTURE DI IMENOTTERI

Una insidia che può infastidire una escursione o attività sportiva è la puntura di api, vespe e calabroni (imenotteri). Oltre che i sintomi derivanti dalla lesione locale, le punture di questi insetti possono provocare, in soggetti particolarmente predisposti, pericolose reazioni allergiche.

**Vespe, api e calabroni quando ci pungono, iniettano sostanze tossiche che causano:**

- **bruciore**
- **rossore**
- **dolore**
- **prurito**



Fig.1

generando delle reazioni che, se localizzate e di durata limitata sono normali ed attese, quando invece sono troppo estese (più di 10 cm), gravi e durature, parliamo di reazione allergica. Il **gonfiore** (edema - fig.1) peggiora durante le prime 48 ore ed a volte può durare fino ad oltre una settimana. In altri casi la reazione allergica può causare **orticaria** generalizzata del corpo (papule sopraelevate rosse della cute con prurito - fig.2)



Fig.2

oppure **angioedema** (rigonfiamento - fig.3) di labbra, palpebre, arti.

Particolare attenzione e tempestività nel riconoscimento dei sintomi vanno poste se il rigonfiamento interessa la gola, in particolare nelle mucose interne, infatti questo potrebbe causare una difficoltà respiratoria anche grave, il cosiddetto **edema della glottide**.



Fig.3

In alcuni casi ci possono essere reazioni a carico dell'apparato cardiocircolatorio con possibile grave calo della pressione: in questo caso si parla di shock anafilattico.

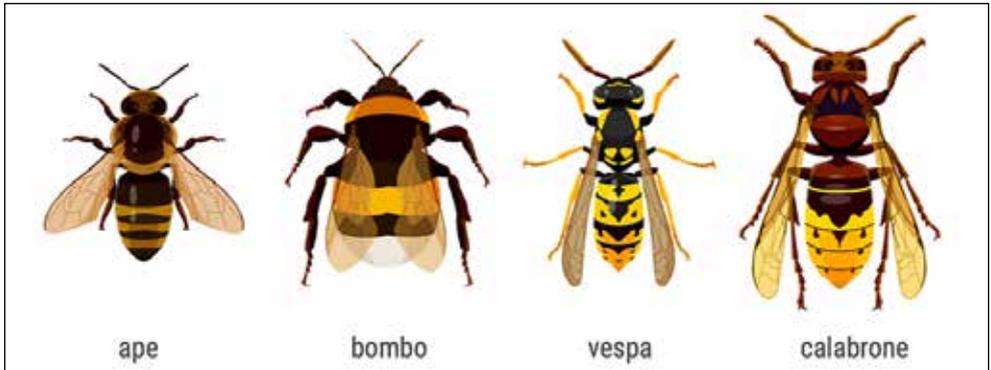
**I primi segni dell'insorgere di una reazione anafilattica grave sono:**

- *raucedine*
- *difficoltà a parlare*
- *tosse insistente*
- *soffocamento*
- *gola serrata*
- *gonfiori*
- *malessere generale*

**Quali sono gli imenotteri a cui occorre fare attenzione?**

Nel nostro paese gli insetti che provocano più frequentemente reazioni allergiche sono:

- 1) *api*
- 2) *vespe*
- 3) *polistini* (dette volgarmente *vespe cartonaie*)
- 4) *calabroni*



Si possono riconoscere, oltre alla diversa morfologia, in base ai loro comportamenti e perchè il pungiglione dell'ape, a differenza di quello della vespa, essendo seghettato viene perso durante la puntura e rimane ritenuto nella pelle. Anche la localizzazione del nido di provenienza dell'imenottero può fornire informazioni utili per riconoscerli:

- **Api** = alveari;
- **Vespula** = ambienti sotterranei
- **Polistes** = sotto le coperture dei tetti
- **Calabroni** = cavità nei tronchi di albero



Le reazioni allergiche al veleno degli insetti iniziano in genere dopo pochissimi minuti dalla puntura e raramente oltre i 30 minuti (ma in alcuni casi le reazioni possono iniziare anche dopo un'ora dalla puntura).



**Vespe**

### **Cosa bisogna fare quando si viene punti da un imenottero?**

Rimuovere immediatamente (entro 20 secondi) il pungiglione, se è visibile, con un movimento secco e rapido e non strofinare con le dita per evitare di spremere il sacco velenifero, poi lavare con acqua fredda e/o applicare del ghiaccio. Tenere sollevata la parte interessata dalla puntura. Sarebbe utile identificare, se possibile, l'insetto responsabile.

Per ridurre il gonfiore si può applicare una crema cortisonica e somministrare un antistaminico (ovviamente se non presenti controindicazioni mediche, es. allergie ai principi attivi o patologie) soprattutto in caso di punture multiple e/o forte prurito.

Come già detto, in caso di difficoltà a respirare, gonfiore della lingua, delle mucose e della gola o malessere acuto (verosimilmente dovuto a calo della pressione), si deve immediatamente richiedere l'intervento del Sistema di Soccorso Sanitario chiamando il 118 / 112 e seguire le indicazioni degli operatori.

Nel caso sia disponibile è indicato somministrare immediatamente adrenalina autoiniezzabile, che i pazienti allergici dovrebbero avere a seguito con prescrizione in caso di bisogno. In ogni caso è opportuno rivolgersi comunque tempestivamente al pronto soccorso più vicino.

**Consigli comportamentali:**

- Se un imenottero ronzia attorno non agitare gli arti, restare immobili e calmi ed evitare movimenti bruschi
- Non lasciare scoperti alimenti o alimenti dolci
- Non usare profumi, lacca o essenze odorose
- Evitare di indossare abiti a colori sgargianti
- Transitare al largo da nidi, alveari, favi individuabili
- In caso di attacco di uno sciame di api o vespe cercare riparo (al chiuso, o sotto un cespuglio, o in acqua a seconda delle circostanze)
- Accertarsi di avere sempre con sé i farmaci di emergenza (in particolare la adrenalina autoiniettabile se consapevoli di essere a rischio di reazioni allergiche gravi) e controllare la loro data di scadenza

**Giacomo Mennilli***Medico Emergenza Sanitaria Territoriale 118 Romagna - OTS - SAER***Irene Camporesi***Infermiere Pronto Soccorso DEA Rimini - OTS - SAER**Calabrone*

*Il pungiglione delle api presenta un uncino che resta incastrato nel corpo della vittima e che causa la lacerazione dell'addome dell'insetto quando questo tenta di liberarsi (e di conseguenza muore). Nei calabroni, come in tutti gli altri insetti che fanno parte della famiglia delle vespe, il pungiglione non è uncinato e può essere usato per colpire il nemico ripetutamente, senza che l'esemplare muoia.*



## MATERIALI E GADGET IN SEZIONE IN VENDITA AI SOCI Un'idea regalo per amici e conoscenti

- Magliette uomo/donna in materiale tecnico con logo CAI Rimini
- Magliette in cotone con logo CAI Sezione di Rimini
- Scaldacollo blu/grigio con il Logo CAI
- Gagliardetto CAI Sezione di Rimini
- Distintivo ricamato CAI Sezione di Rimini in stoffa
- Spilla scudetto CAI
- Portachiavi CAI smaltato
- Cartine delle Alpi e dell'Appennino
- Cartine e guide escursionistiche del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi
- Cartine e guide escursionistiche del Parco del Sasso Simone e Simoncello
- Vasto assortimento di manuali del CAI
- Sacca Zainetto CAI Sezione di Rimini

**Per informazioni: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715**

**IL 5 PER MILLE AL CAI SEZIONE DI RIMINI  
Codice Fiscale: 91026460401**